ATTI PARLAMENTARI

V LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 102
1966-1968

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CENTRO NAZIONALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE

(Esercizi 1° luglio 1965-31 dicembre 1966, 1967 e 1968)

Presentata alla Presidenza il 1° ottobre 1970

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1027 del 14 luglio 1970 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1° luglio 1965-31 dicembre 1966, 1967 e 1968 del Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1° luglio 1965-31 dicembre 1966

Bilancio consuntivo . . . . . » 26

Relazione del Segretario amministrativo . . . . . » 41

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 44

Esercizio 1967

Bilancio consuntivo . . . . . » 48

Relazione del Segretario amministrativo . . . . . » 68

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 71

Esercizio 1968

Bilancio consuntivo . . . . . » 74

Relazione del Segretario amministrativo . . . . . » 92

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 96

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1027.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 14 luglio 1970;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale il **Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1° luglio 1965-31 dicebre 1966, 1967 e 1968 nonché le annesse relazioni del Comitato direttivo e del Collegio dei revisori trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

viste le pronunce su tali conti, rese il 6 giugno 1967 per l'esercizio 1° luglio 1965-31 dicembre 1966, il 3 giugno 1968 per l'esercizio 1967 ed il 16 maggio 1969 per l'esercizio 1968 dal Ministro per la pubblica istruzione, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1° luglio 1965-31 dicembre 1966, 1967 e 1968;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1° luglio 1965-31 dicembre 1966, 1967 e 1968 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
F.to: Topi

IL PRESIDENTE
F.to: Rossano

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1° LUGLIO 1965-31 DICEMBRE 1966, 1967 E 1968 DEL *CENTRO NAZIONALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE*

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1. Premessa - 2. I fini istituzionali e l'ordinamento - 3. Il personale - 4. Natura giuridica ed assetto organizzativo - 5. L'attività istituzionale - 6. La vigilanza ministeriale - 7. La questione della somma restituita dall'INPS per contributi indebiti.

PARTE SECONDA

8. Osservazioni di carattere generale sullo svolgimento della gestione - 9. Il conto finanziario - 10. Il conto dei residui e la situazione finanziaria - 11. Il conto economico e la situazione patrimoniale - 12. Conclusioni.

PARTE PRIMA

1. — *Premessa.*

La gestione finanziaria del Centro nazionale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, al cui controllo la Corte attende a norma dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha già formato oggetto di relazione al Parlamento fino a tutto il 1964-1965 (1).

La Corte riferisce adesso il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 2° semestre 1965-1966, 1967 e 1968 (2).

---

(1) Per l'esercizio 1961-62, *Atti parlamentari*, IV Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. 29-55; per gli esercizi 1962-63 e 1963-64, *Atti parlamentari*, IV Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. 29-159; per l'esercizio 1964-65, *Atti parlamentari*, IV Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. 29-251.

(2) Si osserva che il Centro, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1965, n. 1098, ed in applicazione dell'articolo 6 della legge 1° marzo 1964, n. 62, avrebbe dovuto redigere un conto consuntivo limitato al 2° semestre 1965 ed iniziare quindi, con l'esercizio 1966, a far coincidere con l'anno solare i termini di riferimento del proprio bilancio; per ragioni di opportunità (come si legge nella relazione del Comitato direttivo al bilancio preventivo 1° luglio 1965-31 dicembre 1966), il Centro ha invece preferito compilare un conto consuntivo esteso ad un periodo di 18 mesi.

2. — *I fini istituzionali e l'ordinamento.*

Le finalità e l'ordinamento dell'Ente sono già stati illustrati nelle precedenti relazioni, alle quali pertanto si fa rinvio; non sarà tuttavia inopportuno, per una maggiore chiarezza della successiva esposizione, ricordare in sintesi quali siano attualmente i compiti del Centro e quale la sua struttura organizzativa.

L'Ente, istituito con regio decreto 9 novembre 1931, n. 1799, con la denominazione di « Centro nazionale di informazioni bibliografiche », venne profondamente riformato con legge 7 febbraio 1951, n. 82, che ne ampliò le funzioni e ne mutò conseguentemente la denominazione in quella attuale.

I fini istituzionali del Centro, quali risultano dagli articoli 3 e 4 della legge n. 82, sono quindi ora i seguenti:

a) relativamente alle informazioni bibliografiche, fornire agli studiosi italiani e stranieri opportune indicazioni per agevolare le loro ricerche e, in particolare, segnalare le biblioteche e le collezioni in cui possono trovare pubblicazioni, manoscritti o documenti di loro interesse; nonché corrispondere con i centri bibliografici degli altri Stati, funzionando da organo intermediario per lo scambio di informazioni di carattere bibliografico;

b) relativamente al catalogo unico delle biblioteche italiane, redigere, pubblicare e diffondere il catalogo stesso.

Il governo tecnico ed amministrativo e la gestione economica e patrimoniale del Centro sono affidati dalla legge (3) e dal relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 novembre 1957, n. 1392, ad un comitato direttivo composto da un presidente (nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione) e dai seguenti otto membri (nominati con decreto ministeriale): il direttore generale delle accademie e biblioteche, i direttori delle biblioteche nazionali di Roma, Firenze, Napoli e Milano, un ispettore generale bibliografico, due funzionari dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

Tutti i componenti il comitato, e non soltanto quelli la cui investitura discende necessariamente, *ex lege*, dalla funzione svolta nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica istruzione, sono nominati a tempo indeterminato.

L'Ente ha il proprio ufficio esecutivo presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma. Il direttore di tale ufficio, che è nominato con decreto del Ministro per la pubblica istruzione su conforme proposta del comitato direttivo ed è attualmente un funzionario appartenente ai ruoli della predetta direzione generale delle accademie e biblioteche, ha l'incarico di dare esecuzione alle direttive tecniche stabilite dal comitato e di provvedere al concreto svolgimento dell'attività del Centro.

Il regolamento del 1957 ha anche istituito un collegio di revisori dei conti, composto di tre membri effettivi (designati - rispettivamente - dal Presidente della Corte dei conti, dal Ministro per la pubblica istruzione e dal Ministro per il tesoro) e due supplenti, che durano in carica quattro anni e sono nominati con decreto del Ministero della pubblica istruzione.

---

(3) Gli articoli 5 e 7 della legge n. 82 del 1951, sulla composizione e la nomina dei membri del Comitato direttivo, sono stati modificati con legge 16 aprile 1953, n. 321.

3. — *Il personale.*

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, a seguito della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, il Centro non dispone più di proprio personale, ma si avvale (sia per i lavori di compilazione, revisione, conservazione e diffusione delle schede del catologo unico, sia per il lavoro manuale richiesto dall'apprestamento ed ordinamento del materiale bibliografico oggetto della catalogazione) di personale inquadrato nei ruoli organici delle biblioteche pubbliche governative, organi periferici del Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale delle accademie e biblioteche e per la diffusione della cultura (4).

Alla data del 31 dicembre 1968, rispetto ad un organico di 101 unità (così determinato con decreto ministeriale 28 novembre 1968, ai sensi della legge 1° marzo 1968, n. 208) il personale che prestava servizio presso il Centro ammontava a 96 unità, così suddivise: 28 della carriera direttiva, 34 della carriera di concetto, 29 della carriera esecutiva e 5 della carriera ausiliaria.

In tale dotazione non sono compresi il direttore dell'ufficio esecutivo ed i quattro direttori di zona di Firenze, Roma, Napoli e Milano, che sono anche i direttori delle rispettive biblioteche e fanno parte - a tale titolo - del comitato direttivo del centro.

Al personale in questione compete, naturalmente, il trattamento giuridico ed economico previsto per il personale statale e l'onere per stipendi, lavoro straordinario ed altre indennità grava direttamente sul bilancio dello Stato (5); a carico del Centro sono soltanto le spese per missioni e per talune indennità particolari (6), il cui ammontare è - complessivamente - di circa quattro milioni all'anno.

4. — *Natura giuridica ed assetto organizzativo.*

La disamina, testè compiuta, dell'ordinamento del Centro consente di rilevare una sconcordanza tra natura giuridica ed assetto organizzativo dell'ente, il quale, a malgrado della personalità giuridica positivamente conferitagli, sembra piuttosto atteggiarsi, a cagione proprio dei suoi aspetti strutturali, quale un organo dello Stato.

---

(4) La legge n. 1264 del 1961 aveva previsto l'inquadramento del personale in questione nei ruoli aggiunti o nelle categorie non di ruolo del personale dell'Amministrazione delle biblioteche pubbliche governative. Soppressi i ruoli aggiunti in tutte le Amministrazioni dello Stato con legge 4 febbraio 1966, n. 32, anche il personale in servizio presso il Centro è stato inquadrato nei ruoli ordinari dell'anzidetta Amministrazione, ruoli le cui dotazioni sono state ampliate con legge 1° marzo 1968, n. 208.

(5) Tale onere è valutabile in circa 140 milioni l'anno. Va qui ricordato che, in conseguenza dell'inquadramento del personale nei ruoli del Ministero della pubblica istruzione, il contributo dello Stato al Centro è stato ridotto, a partire dall'esercizio 1962-1963, da 100 a 40 milioni annui (articolo 35 della legge n. 1264 del 1961).

(6) Queste indennità vengono corrisposte - giusta deliberazione del Comitato direttivo in data 29 marzo 1963 - al Direttore dell'Ufficio esecutivo (lire 1.097.232 lorde all'anno) ed ai direttori di zona (lire 337.548 a quello di Firenze e lire 213.060 agli altri tre). Con deliberazione del 1° dicembre 1965 il Comitato direttivo ha poi stabilito di corrispondere un compenso mensile, variante dalle 15.000 alle 25.000 lire, a 5 impiegati dell'Ufficio esecutivo, « che prestano servizi di particolare impegno e responsabilità », ed un compenso giornaliero (variante da 428 a 588 lire) a 3 impiegati del Centro meccanografico della biblioteca di Firenze; compenso, quest'ultimo, concesso peraltro in applicazione dell'articolo 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324, che prevede analoga indennità per i dipendenti statali addetti ai centri meccanografici.

Ed invero si consideri: che il personale utilizzato dal Centro è personale statale a tutti gli effetti; che l'organo di governo del Centro è pressoché totalmente (escluso, cioè, solo il presidente) e necessariamente composto di funzionari dello Stato, appartenenti proprio a quell'Amministrazione della pubblica istruzione (Direzione generale delle accademie e biblioteche) cui compete la vigilanza sull'ente; che il Centro usa gratuitamente di locali destinati ad ospitare organi ed istituti dipendenti da questa stessa Amministrazione; che, infine, lo stesso legislatore (si vedano le citate leggi 7 dicembre 1961, n. 1264 e 1° marzo 1968, n. 208) tratta del Centro nel contesto degli organi periferici del Ministero della pubblica istruzione incaricati di compiti concernenti gli interessi bibliografici, storici e paleografici, quali le soprintendenze bibliografiche, le biblioteche pubbliche governative, l'Istituto di patologia del libro.

Quale che sia, comunque, la conclusione cui debba pervenirsi in ordine alla più precisa configurazione giuridica del Centro, sta di fatto che il giudizio circa la congruità del suo attuale ordinamento non può non essere negativo, con riguardo sia alle esigenze di autonomia e di funzionalità del Centro, sia all'efficacia dei controlli su di esso da parte dell'Amministrazione vigilante.

Sotto gli indicati profili vengono particolarmente in rilievo: le norme sulla composizione ed il funzionamento del comitato direttivo, il quale - a causa della provenienza e della nomina a tempo indeterminato dei suoi membri - mentre da un lato non appare idoneo a garantire l'effettiva autonomia dell'ente nei confronti del Ministero della pubblica istruzione, dall'altro si connota per l'inammissibile commistione in taluni dei suoi componenti di compiti di amministrazione attiva e di poteri di vigilanza, con conseguente attenuazione della necessaria dialettica tra organi investiti delle due diverse funzioni (7); nonché la normazione relativa al personale, nella quale, dopo la radicale innovazione introdotta con la legge n. 1264 del 1961, si avverte la carenza di una disciplina regolamentare, organica e razionale, che dissipi le incertezze ed elimini le disfunzioni indotte dalla non coincidenza dei soggetti nei cui confronti corrono i rapporti di servizio e d'ufficio del personale e che, in particolare, valga a chiarire se e quali attribuzioni spettino ancora in materia al comitato direttivo del Centro, a precisare se e da chi possano essere deliberati compensi accessorî al personale, a definire la posizione giuridica del direttore dell'ufficio esecutivo e dei direttori di zona nei confronti del Centro, da un lato, e del Ministero della pubblica istruzione, dall'altro, ad impedire o - quanto meno - regolare i casi di utilizzazione promiscua del personale.

Al proposito vale ricordare come, anche nella precedente relazione, la particolare situazione del personale ebbe a formare oggetto di puntuale rilievo da parte della Corte, che, in considerazione anche - e soprattutto - del grado di scarsa funzionalità dell'ente (su di che peraltro vedasi *infra*, al n. 5), prospettò l'eventualità della soppressione del Centro e della devoluzione dei suoi compiti al Ministero della pubblica istruzione.

A seguito di tale segnalazione, la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero del tesoro, con lettere - rispettivamente - del 15 settembre e del 9 novembre 1967, hanno invitato l'Amministrazione della pubblica istruzione a riesa-

---

(7) Sull'argomento la Corte ha già avuto modo di soffermarsi in precedenti, analoghe occasioni; si vedano, ad esempio, le relazioni sulla gestione della « Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina » per gli esercizi 1942-1950 (*Atti parlamentari*, Camera dei Deputati, Doc. X, n. 1-*ter*, pag. 125), 1951-1959 (*ibidem*, III Legislatura, Doc. XIV, n. 1, Vol. I, pag. 193) e 1960-1964 (*ibidem*, IV Legislatura, Doc. XIII, n. 1, Vol. CLXI).

minare la situazione del Centro ed a far conoscere quali iniziative sarebbero state assunte al riguardo.

La predetta Amministrazione, con lettera del 17 ottobre 1967, ha invece espresso la convinzione che soltanto un organismo come il Centro, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, possa svolgere efficacemente l'attività di che trattasi; ha tuttavia ammesso le attuali carenze nelle strutture dell'ente e, riconosciuta l'importanza del problema, ha assicurato che avrebbe posto al più presto allo studio le linee per una più razionale organizzazione interna del Centro.

Nello stesso senso si è pronunciata la VI Commissione (Istruzione) del Senato che, nelle sedute del 22 gennaio e 6 febbraio 1969, ha esaminato la relazione della Corte sulla gestione del Centro per l'esercizio 1964-65; dopo ampia discussione, nel corso della quale è stato tra l'altro posto in evidenza il problema essenziale « e precisamente se si debba dare una maggiore vitalità al Centro nel quadro di un programma di spesa tale da accelerare il ritmo del lavoro del Centro stesso, oppure se il Ministero della pubblica istruzione possa assorbire tutta l'attività dell'ente ed inserire nel lavoro della Direzione generale delle biblioteche questo delicato e valido compito », è stato infatti approvato un ordine del giorno con il quale, considerati i rilievi della Corte e « la necessità che il Centro assolva pienamente e tempestivamente ai compiti istituzionali per meglio corrispondere alle esigenze della informazione bibliografica », si invita il Governo « a provvedere ad adeguare la strutturazione del Centro, al fine di rendere possibile il suo effettivo potenziamento ».

Per quanto innanzi rilevato, anche la Corte ritiene necessario ed improcrastinabile por mano ad una radicale riforma dell'ordinamento e dell'assetto organizzativo del Centro, che valga non soltanto ad adeguare l'uno e l'altro alla sua natura di ente fornito di personalità giuridica e, quindi, di autonomia funzionale rispetto all'Amministrazione vigilante, ma anche a dare al Centro una organizzazione più razionale ed efficiente.

5. — *L'attività istituzionale.*

Come accennato nel paragrafo precedente, il motivo fondamentale che, nelle passate relazioni, aveva indotto la Corte a rappresentare l'eventualità di sopprimere il Centro e di devolverne le attribuzioni al Ministero della pubblica istruzione, era costituito dal reiterato rilievo circa l'assai modesta attività sino ad allora svolta dall'ente; modestia, resa ostensiva dalla tenuità delle spese per pubblicazioni e, per converso, dalla cospicuità (oltre 78 milioni al 30 giugno 1965) del - così impropriamente denominato - « fondo di riserva », che, formato con gli avanzi dei pregressi esercizi e destinato alle spese di carattere istituzionale, a quella data non era stato ancora utilizzato (8).

(8) Per vero, il Ministero della pubblica istruzione, con la lettera del 17 ottobre 1967 citata al paragrafo precedente, aveva chiarito che « l'accennato fondo di riserva fu, sì, costituito a suo tempo con residui di bilancio di precedenti esercizi, ma venne accantonato in vista di nuove iniziative, tra cui principalmente la riproduzione con mezzi meccanografici e xerografici dei cataloghi retrospettivi della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, e di altre biblioteche dello Stato, iniziative che richiedono notevoli spese alle quali il Centro non può far fronte con le entrate di bilancio di un solo esercizio finanziario ». In via generale, poi, il predetto Ministero aveva individuato la causa delle modeste realizzazioni del Centro nella esigenza tecnica di procedere ad un complesso lavoro di preparazione (studio ed approvazione del nuovo codice delle regole di catalogazione, rischedatura dei volumi posseduti dalle varie biblioteche, schedatura di cospicui fondi librari mai registrati, ecc.) prima di affrontare l'attività di redazione e di stampa.

Va però osservato che, nel periodo oggetto della presente relazione, l'attività istituzionale del Centro si è sviluppata con un ritmo più intenso che nel passato.

In particolare, per quanto riguarda il catalogo unico delle biblioteche italiane (9) sono stati stampati altri tre volumi del catalogo retrospettivo (relativi, peraltro, ancora alla lettera *A*) ed è stata regolarmente curata la catalogazione collettiva corrente a schede e la pubblicazione dei fascicoli, dei volumi e delle schede della bibliografia nazionale italiana. Altre realizzazioni degne di nota sono rappresentate dalla redazione del « *Soggettario* », dalla stampa del « *Catalogo dei periodici italiani* » e, nel 1966, dalla pubblicazione di un volume di bibliografia su Dante, a celebrazione del centenario del poeta.

Ma le iniziative di maggior momento e di più rilevante costo sono state quelle intraprese per la riproduzione fotografica dei cataloghi delle biblioteche nazionali di Firenze e Napoli e della Universitaria di Bologna e per la riproduzione - tramite l'IBM - delle circa 700.000 schede a stampa riguardanti la produzione libraria dal 1886 al 1957 e contenute nei volumi del « *CUBI* » (catalogo cumulativo del Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa dalla biblioteca nazionale centrale di Firenze).

Di questa più intensa attività da parte del Centro trovasi puntuale riscontro nell'incremento registrato tanto dalle spese per la stampa delle pubblicazioni, per l'acquisto di materiale necessario al riordinamento dei servizi di informazione bibliografica e per la riproduzione fotografica dei cataloghi, quanto dai proventi per la vendita delle pubblicazioni edite a cura del Centro.

Le prime, infatti, che erano state di lire 24.898.976 nel 1964-65, sono state di lire 145.658.987 nei diciotto mesi dell'esercizio 1965-66, di lire 53.626.770 nel 1967 e di lire 140.809.070 nel 1968. Complessivamente, mentre nei quattro esercizi 1° luglio 1961-30 giugno 1965 le suddette spese erano ammontate a lire 79.147.392, nel periodo 1° luglio 1965-31 dicembre 1968 le stesse hanno raggiunto la cifra di lire 340.094.827. A loro volta, le entrate, che erano state di lire 15.931.356 nel 1964-65, nei successivi esercizi sono state, rispettivamente, di lire 64.852.653, 38.471.084 e 99.934.809.

Questi dati, di per sé ed in relazione a quanto sopra descritto circa le opere realizzate, indurrebbero a favorevolmente giudicare il modo in cui l'Ente ha curato i propri compiti nel periodo considerato; e tuttavia, essendo espressi in valori assoluti, appaiono scarsamente significativi, attesoché una compiuta valutazione sulla funzionalità del Centro potrebbe scaturire solo da un esame comparativo tra entrate ed uscite per pubblicazioni e totale delle entrate ed uscite effettive e tra spese di istituto ed entrate totali.

Senonché siffatta analisi risulterebbe, nel caso di specie, di assai incerta interpretazione, e ciò a causa della mancata considerazione - tra le poste del conto finanziario - di quelle spese (per il personale e per i locali) che non gravano, se non in trascurabile misura, sul bilancio del Centro e sono invece direttamente a carico dello Stato, rappresentando quindi una forma di contribuzione indiretta di

---

(9) Il catalogo unico si articola nelle seguenti opere: catalogo retrospettivo delle biblioteche nazionali e delle biblioteche di Roma (relativo ai volumi stampati sino al 1886), catalogo collettivo corrente a schede delle biblioteche governative di Roma e delle nazionali di Firenze, Napoli e Milano (dal 1968 tale ultimo catalogo è stato esteso a tutte le biblioteche governative italiane ed a talune comunali), bibliografia nazionale italiana, in fascicoli mensili, schede a stampa e volumi annuali, relativa alle opere ricevute per diritto di stampa dalla biblioteca di Firenze a partire dal 1958.

quest'ultimo a favore del Centro (contribuzione - è ovvio - neppur'essa compresa tra le poste del conto finanziario in entrata) (10).

L'osservazione testé formulata, se induce a cautela nell'apprezzare quantitativamente la reale incidenza che sulla gestione hanno avuto le maggiori spese per attività istituzionali, non impedisce tuttavia di cogliere, nel dato obiettivo dell'incremento registratosi in assoluto, un sostanziale miglioramento nella situazione di funzionalità del Centro rispetto a quella che, nei precedenti esercizi, aveva formato oggetto di censura da parte della Corte.

6. — *La vigilanza ministeriale.*

Il Centro è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, cui spetta in primo luogo, ai sensi dell'articolo 4 - quarto comma - del regolamento del 1957, l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Va dato atto all'Amministrazione della tempestività con cui tali adempimenti sono sempre stati assolti, pur dovendosi rilevare come la stessa non si sia mai data carico di integrare il mero visto di approvazione con un pur sintetico giudizio di merito sulla impostazione, sullo svolgimento e sui risultati della gestione finanziaria dell'ente.

Per il disposto dell'articolo 1 del regolamento, numerose altre deliberazioni del comitato direttivo sono soggette all'approvazione con decreto del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro. Va notata - tuttavia - la singolarità del criterio seguito in proposito dal regolamento, di richiedere cioè l'approvazione anche del Tesoro per delibere che in nulla toccano l'aspetto finanziario della gestione (così per quelle relative « ai requisiti e condizioni per la nomina del direttore del Centro ») e di considerare invece sufficiente la pronuncia del solo Ministero della pubblica istruzione su atti essenziali della gestione finanziaria, quali sono i bilanci preventivo e consuntivo; onde non può la Corte esimersi dal prospettare alle competenti sedi, la necessità di una revisione di tale normativa, da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni proprie di ciascuno dei due Ministeri interessati.

Né va sottaciuto come alla Corte non risulti intervenuta alcuna pronuncia del Ministero del tesoro, nemmeno su delibere per le quali il regolamento prevede il concerto con detta Amministrazione; risulta invece che provvedimenti del genere sono stati adottati dal comitato direttivo del Centro contestualmente a delibere di variazione del bilancio preventivo, come tali sottoposte unicamente alla approvazione del Ministro della pubblica istruzione (11).

---

(10) A dimostrazione di quanto asserito nel testo, valga il seguente esempio. Assumendo i soli dati inclusi nel conto finanziario, per il 1967 si avrebbero questi rapporti: le spese di istituto rappresenterebbero il 74 per cento delle uscite effettive ed il 67 per cento delle entrate effettive; le entrate per vendita di pubblicazioni sarebbero pari al 48 per cento delle entrate effettive. Calcolando, invece, tra le uscite l'onere per spese di personale (valutabile intorno ai 140 milioni annui) e tra le entrate un contributo di identica misura, i suindicati rapporti scenderebbero - rispettivamente - al 25 per cento, al 24 per cento ed al 18 per cento. Sarebbe poi necessario anche valutare l'onere, trasferito dal Centro allo Stato, per l'affitto dei locali che esso Centro occupa.

(11) Così, ad esempio, è accaduto per la deliberazione con la quale, il 1° dicembre 1965, venne stabilito di corrispondere un compenso fisso a taluni impiegati; deliberazione che, considerata come semplice presupposto della conseguente variazione di bilancio, ha riportato l'approvazione del solo Ministro per la pubblica istruzione.

La Corte considera questa prassi sostanzialmente elusiva del sistema di controllo in atto vigente ed afferma la necessità che i provvedimenti, i quali comportino delle variazioni al bilancio di previsione, vengano adottati con deliberazione autonoma e precedente a quella di variazione e sottoposti all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione, previo concerto con il Tesoro.

7. — *La questione della somma restituita dall'INPS per contributi indebiti.*

Occorre a questo punto far menzione della questione, sollevata dal collegio dei revisori dei conti in sede di relazione al bilancio consuntivo per l'esercizio 1968, relativa alla iscrizione - fra le entrate - della somma di lire 38.830.688, rimborsata dall'INPS al Centro per contributi assicurativi da questo versati nel periodo 1° luglio 1953-27 marzo 1962 per il personale già alle proprie dipendenze e risultati non più dovuti dopo che detto personale - inquadrato nei ruoli del Ministero della pubblica istruzione - ha riscattato, ai fini del trattamento di quiescenza statale ed a mente dell'articolo 37 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, il servizio in precedenza prestato presso il Centro (12).

Ad avviso del Collegio, l'indicata somma dovrebbe considerarsi di spettanza dello Stato, « sia perché l'Ente è sempre stato a carico dello Stato e successivamente all'inquadramento del personale nei ruoli delle biblioteche governative ha avuto una riduzione del contributo proprio in relazione a tale fatto, sia perché lo Stato, avendo riconosciuto ai fini del trattamento di quiescenza a favore del personale il periodo di servizio da esso prestato alle dipendenze del Centro, si è praticamente assunto tutti gli oneri conseguenti con effetto retroattivo ». In considerazione di ciò, i revisori hanno prospettato la necessità di sottoporre la questione ai competenti organi per un parere e, nel frattempo, di non utilizzare le somme pervenute o - quanto meno - di bloccare una parte dell'avanzo di amministrazione fino alla concorrenza della somma indicata.

Il Centro ha provveduto alla richiesta di parere con lettera del 24 marzo 1969, indirizzata al Ministero della pubblica istruzione, il quale ha risposto con foglio n. 1715 del 7 maggio 1969, osservando: che l'articolo 10 della legge istitutiva consentiva al Centro di affidare il lavoro di compilazione e revisione delle schede, oltre che ad estranei, anche ad impiegati di ruolo e non di ruolo delle biblioteche pubbliche governative; che, godendo già tale personale di un trattamento previdenziale proprio, il Centro avrebbe potuto utilizzare l'intero contributo statale per attività istituzionali, senza gravarsi di alcuna spesa per oneri previdenziali connessi a compensi corrisposti a personale proprio; che, d'altro canto, in occasione di analoghe situazioni (passaggio nei ruoli dello Stato di personale non di ruolo di enti locali), gli enti di provenienza non hanno mai dovuto versare allo Stato, ai fini del riscatto del precedente servizio da parte dei loro ex dipendenti, le somme ricevute a titolo restitutorio di contributi previdenziali indebiti; che il contributo ordinario a favore del Centro, inscritto nei capitoli di spesa del bilancio del Ministero della pubblica istruzione, non ha mai contemplato alcuna ripartizione, né classificazione di somme specificamente destinate ad eventuali oneri previdenziali.

---

(12) In effetti, la somma restituita dall'I.N.P.S. ammonta a 42 milioni, ma - di questi - lire 3.169.312 erano di spettanza di taluni impiegati e ad essi sono stati quindi versati dal Centro, che ha contabilizzato la relativa erogazione tra le uscite di parte effettiva ed ha inscritto in entrata l'intera somma ricevuta dall'Istituto.

Il Ministero, pertanto, ha espresso l'avviso che le somme restituite al Centro dall'INPS « siano da considerarsi quale legittima reintegrazione dei contributi ordinari erogati dallo Stato a titolo di dotazione del Centro medesimo » e che « il Centro potrà disporne quale avanzo di precedenti gestioni ».

La Corte, vagliate le opposte tesi, ritiene sia da condividere il parere del Ministero vigilante, non soltanto per le considerazioni da questo svolte, ma per l'ulteriore argomento che può trarsi dalla stessa legge n. 1264 del 1961, la quale - nel disporre il trasferimento nei ruoli delle biblioteche pubbliche governative del personale in servizio presso il Centro e nel dare facoltà a detto personale di riscattare il precedente servizio - nulla ha stabilito circa la destinazione delle somme che l'INPS avrebbe dovuto restituire; con ciò rafforzando nella convinzione che il legislatore abbia considerato il contributo previsto in favore del Centro come globalmente e genericamente destinato alle spese occorrenti per il suo funzionamento e per il perseguimento dei suoi fini istituzionali e che di conseguenza l'economia realizzata su una delle varie voci di spesa (tra l'altro, meramente eventuale nella originaria previsione legislativa) debba necessariamente andare ad integrare l'insieme dei mezzi finanziari a disposizione del Centro per il complesso delle proprie esigenze.

PARTE SECONDA

8. — *Osservazioni di carattere generale sullo svolgimento della gestione.*

Appare opportuno far precedere l'esposizione dei risultati finanziari della gestione da talune osservazioni di indole generale sull'andamento della stessa negli esercizi in esame e sulle caratteristiche della situazione amministrativo-contabile del Centro.

Si è già più volte accennato all'incremento verificatosi nelle spese di carattere istituzionale; l'equilibrio finanziario della gestione, tuttavia, non ne è risultato compromesso, tali uscite essendo state fronteggiate - oltre che con gli avanzi dei pregressi esercizi, accantonati nel « fondo di riserva » - mediante gli accresciuti introiti derivati dalla vendita delle pubblicazioni ed il contenimento, entro i limiti in precedenza raggiunti, delle spese di funzionamento.

Non può, tuttavia, sottacersi che al risultato positivo conseguito anche nell'esercizio 1968, malgrado una eccedenza del totale delle uscite sulle entrate ordinarie, ed al conseguente ulteriore incremento del patrimonio netto ha contribuito in misura determinante l'entrata straordinaria di circa 39 milioni, di cui si è detto al paragrafo precedente.

Passando a considerare la situazione amministrativo-contabile, devesi in primo luogo notare che né la legge istitutiva del 1951, né il relativo regolamento di esecuzione del 1957, né lo statuto contengono norme intese a regolamentare l'attività amministrativa e contabile del Centro; l'unica disposizione, infatti, che si rinviene in materia nelle citate fonti normative è quella dell'articolo 11 della legge, secondo cui « di tutte le spese, effettuate con le somme messe a sua disposizione, il direttore dell'ufficio esecutivo del Centro nazionale renderà conto nei modi stabiliti dalla legge e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato ».

Tornerebbe utile perciò la elaborazione di un regolamento che disciplinasse, compiutamente ed organicamente, la materia; il problema è stato affrontato dal comitato direttivo che, nel novembre 1968, ha nominato una apposita commissione di studio, incaricata appunto di preparare uno schema di regolamento per il funzionamento interno del Centro. Risulta che i lavori della commissione stanno per essere ultimati.

Circa, poi, i criteri di impostazione dei bilanci, va rilevato che il Centro non ha ancora adottato un sistema di classificazione delle entrate e delle uscite conforme a quello introdotto per il bilancio dello Stato dalla legge n. 62 del 1964.

È bensì vero che, nei confronti degli enti pubblici, la legge non ha carattere di immediata precettività, l'attuazione essendone rimessa a decreti presidenziali non ancora emanati, e che solo una minima parte di tali enti ha, con autonome iniziative, provveduto a ristrutturare i propri bilanci secondo la nuova classificazione economico-funzionale; ciò nonostante, il rilievo innanzi formulato nei riguardi del Centro va mantenuto, attesoché la classificazione dallo stesso adottata si discosta persino da quella seguita per il bilancio dello Stato prima della legge del 1964.

Il bilancio del Centro, infatti, ignora la ripartizione delle entrate e delle uscite nei due titoli: « ordinarie » e « straordinarie »; e si limita a suddividerle nelle categorie: entrate (ed uscite) « effettive » ed entrate (ed uscite) per « partite di giro », con esclusione della categoria delle entrate (ed uscite) per « movimento di capitali ». Poiché tutto ciò determina una esposizione contabile poco chiara e scarsamente significativa dei fatti di gestione, si avverte come indilazionabile la esigenza di una nuova classificazione, che non può non essere – con gli opportuni adattamenti – quella prevista, sia per lo Stato che per gli enti pubblici soggetti al controllo della Corte dei conti, dalla citata legge del 1° marzo 1964, n. 62.

In ordine, ancora, al sistema di gestione amministrativo-contabile del Centro, vanno censurate le variazioni apportate al bilancio di previsione degli esercizi 1° luglio 1965-21 dicembre 1966 e 1967 solo in sede di approvazione del relativo conto consuntivo o, comunque, ad esercizio scaduto; si richiama, pertanto, quanto già osservato dalla Corte in precedenti, analoghe occasioni, e cioè che « le variazioni al bilancio di previsione vanno apportate tempestivamente e quando i fatti di gestione cui esse ineriscono non siano stati già consumati » (13).

Da ultimo, va sottolineata la necessità che le delibere, con le quali vengono introdotte variazioni al bilancio preventivo, siano sempre, sinteticamente ma sufficientemente motivate, in guisa tale da consentire agli organi di controllo una valutazione adeguata delle cause giustificatrici, e siano trasmesse, tanto al Ministero vigilante che alla Corte, sempre accompagnate dalla relazione del collegio dei revisori.

---

(13) Si veda, ad esempio, la relazione della Corte sulla gestione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi, esercizi 2° semestre 1964 e 1965, *Atti parlamentari*, IV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XIII, n. 1, Volume n. 242. Lo stesso rilievo è stato anche formulato, nella sua relazione al bilancio consuntivo 1965-1966, dal Collegio dei revisori, il quale – per il resto – ha sempre dato atto della concordanza dei risultati del bilancio con le scritture contabili e della sostanziale regolarità della gestione.

9. — *Il conto finanziario.*

I risultati della gestione finanziaria dei tre esercizi in esame sono compendiati nel quadro seguente (in cui vengono riportati, per opportuno confronto, anche quelli dell'esercizio 1964-1965):

	1964-1965	2° semestre 1965-1966	1967	1968
ENTRATE.				
Effettive	57.733.115	127.440.648	80.240.237	183.251.146
Partite di giro	1.622.086	2.273.179	1.845.183	13.140.795
Totale . . .	59.355.201	129.713.827	82.085.420	196.391.941
USCITE.				
Effettive	45.886.625	175.429.851	72.522.120	167.060.298
Partite di giro	1.622.086	2.273.179	1.845.183	13.140.795
Totale . . .	47.508.711	177.703.030	74.367.303	180.201.093
Avanzo (+) o disavanzo (—) finanziario di competenza .	+ 11.846.490	— 47.989.203	+ 7.718.117	+ 16.190.848

A chiarimento dei dati sopra riportati si osserva, richiamando notazioni già svolte nei precedenti paragrafi, che il disavanzo dell'esercizio secondo semestre 1965-1966 non può riguardarsi come un evento patologico nella gestione dell'ente, essendosi verificato a causa della realizzazione nell'esercizio di una iniziativa (riproduzione del catalogo cumulativo del Bollettino di Firenze) da tempo programmata, ed in vista della quale erano stati appunto accantonati nel « fondo di riserva » gli avanzi (78 milioni) di precedenti esercizi; e che, viceversa, l'avanzo del 1968 si è potuto conseguire solo grazie all'entrata straordinaria di oltre 38 milioni, costituita dal cennato rimborso da parte dell'INPS di contributi non dovuti. Di tale entrata il Centro si è peraltro avvalso per impegnarsi in programmi di spesa (riproduzione fotografica dei cataloghi delle biblioteche di Firenze, di Napoli e dell'Università di Bologna) non contemplati in sede di preventivo.

Dal prospetto è dato anche rilevare che gli avanzi e disavanzi finanziari risultano determinati esclusivamente dal saldo della parte effettiva, mancando la categoria del movimento di capitali e compensandosi nei rispettivi importi le entrate e le uscite per partite di giro (rappresentate normalmente da trattenute per ritenute erariali sui compensi al personale ed ai membri degli organi collegiali e da anticipazioni all'economo per spese minute).

Nel prospetto che segue vengono analiticamente evidenziate le poste di parte effettiva del conto finanziario, raggruppate in voci omogenee ed espresse in migliaia di lire:

	2° semestre 1965-1966	1967	1968
ENTRATE.			
1. - Contributo ordinario Ministero pubblica istruzione	60.000,-	40.000,-	40.000,-
2. - Vendita pubblicazioni	64.852,7	38.471,1	99.934,8
3. - Contributi straordinari	211,1	—	—
4. - Interessi attivi	2.366,6	419,1	1.251,7
5. - Varie	10,2	—	16,6
6. - Alienazione beni patrimoniali	—	1.350,-	48,-
7. - Rimborso contributi I.N.P.S.	—	—	42.000,-
	127.440,6	80.240,2	183.251,1
USCITE.			
1. - Indennità ed assegni al personale ed ai membri organi collegiali - Missioni - Commissioni	13.956,5	9.021,4	9.002,4
2. - Spese generali	14.182,9	8.650,6	11.839,-
3. - Spese pubblicazioni volumi e fascicoli B.N.I.	55.990,2	43.500,-	84.600,-
4. - Spese per adattamento locali - Riparazioni straordinarie - Acquisto mobili .	933,7	1.205,6	2.200,-
5. - Acquisto pubblicazioni e legature . . .	158,7	126,8	209,1
6. - Spese per riordinamento servizi informazione bibliografica e per riproduzione fotografica cataloghi	89.510,-	10.000,-	56.000,-
7. - Varie	697,8	17,7	40,5
8. - Restituzione contributi I.N.P.S. a personale	—	—	3.169,3
	175.429,8	72.522,1	167.060,3

Come si rileva dal prospetto, le fonti principali di entrata sono costituite dal contributo statale di 40 milioni (14) e dai proventi per la vendita di pubblicazioni, la cui entità è stata pressoché eguale a quella del contributo nel 1965-1966 e nel 1967 ed a questo superiore di due volte e mezza nel 1968.

Mancando la ripartizione tra entrate « ordinarie » e « straordinarie » e non essendo prevista la categoria delle entrate per « movimento di capitali », sono state impropriamente inserite in un unico gruppo anche le entrate per « alienazione di beni patrimoniali » e per il « rimborso dei contributi INPS ».

Al paragrafo 6 sono già stati esposti i motivi che inducono ad omettere, in quanto scarsamente significativi, i prospetti di comparazione fra entrate per vendita di pubblicazioni e totale delle entrate, fra spese di istituto (raggruppate nelle voci di cui ai numeri 3, 5 e 6 del quadro che precede) e spese di funzionamento e fra spese di istituto ed entrate.

Quanto alle uscite, va chiarito: che la voce di cui al n. 1 comprende le spese per indennità ai membri del comitato direttivo e del collegio dei revisori (15), compensi ad esperti, gettoni di presenza ai componenti di commissioni, indennità di missione ai membri del comitato direttivo ed al personale, nonché le indennità particolari a taluni impiegati, delle quali si è fatto cenno al paragrafo 3, nota 6; che la voce « spese generali » comprende le spese di amministrazione e quelle per la manutenzione ordinaria di locali e automezzi; che la voce di cui al n. 4 riguarda, oltre le spese per adattamento di locali, anche spese che impropriamente vengono considerate di parte effettiva, quali: riparazioni straordinarie, acquisto di un'autovettura (1967), acquisto di mobili (16).

Va altresì notato che, scomparso con l'esercizio secondo semestre 1965-1966 il capitolo delle uscite destinato a « fondo di riserva », nel bilancio del 1967 è stato inscritto un nuovo capitolo, mantenuto anche nel bilancio 1968, intitolato « fondo per integrazione stanziamenti » ed avente la funzione di sopperire a bisogni imprevisti o straordinari, per fronteggiare i quali gli stanziamenti degli specifici capitoli si rivelino - nel corso dell'esercizio - insufficienti; mentre nel 1967 i fondi stanziati in questo capitolo sono rimasti inutilizzati, e quindi portati in economia, nel 1968 l'iniziale dotazione del capitolo (lire 5.685.000) è stata dapprima incrementata, grazie alla somma restituita dall'INPS ed all'accertamento di maggiori introiti nella vendita di pubblicazioni, fino a raggiungere la consistenza di oltre 74 milioni, indi quasi integralmente utilizzata per non previste spese di istituto, salva una rimanenza finale di circa tre milioni. I movimenti innanzi descritti non appaiono chiaramente dai documenti contabili rimessi dall'ente, che anzi contengono anche errori materiali e di calcolo, e si richiama pertanto il Centro ad una più accurata compilazione delle scritture e ad una più chiara esposizione dei movimenti finanziari della propria gestione.

---

(14) Il contributo straordinario della Giunta centrale studi storici non è stato più erogato a partire dall'esercizio 1964-65 e solo nel 1965-66 si è avuto un contributo straordinario di lire 211.150 da parte dell'Ente nazionale cellulosa e carta.

(15) La misura di tali indennità è stata fissata, nella seduta del Comitato direttivo del 29 marzo 1963, nei seguenti importi annui lordi: lire 355.464 al Presidente del Comitato direttivo, lire 315.960 al Vice-presidente, lire 296.220 ai membri, lire 405.072 al Presidente del Collegio dei revisori, lire 296.220 ai revisori effettivi e lire 150.000 ai supplenti.

(16) Le somme erogate per l'acquisto di beni mobili potrebbero, infatti, essere classificate tra le uscite effettive solo se venisse seguito il criterio dell'immediato e totale ammortamento dei beni stessi; il Centro invece, come si dirà in seguito, inscrive questi beni nel conto patrimoniale al loro valore effettivo, decurtato ogni anno della prefissata quota di deperimento.

10. — *Il conto dei residui e la situazione finanziaria.*

I residui attivi e passivi delle gestioni dal 1° luglio 1965 al 31 dicembre 1968 sono riassuntivamente esposti nel prospetto seguente, in cui è indicata la rispettiva consistenza all'inizio ed alla fine di ciascun esercizio con le variazioni intervenute:

	2° semestre 1965-1966	1967	1968
RESIDUI ATTIVI.			
a) All'inizio dell'esercizio	+ 28.748.785	+ 36.726.993	+ 12.877.991
Variazioni positive	+ 61.620	+ 43.280	+ 50.759
Variazioni negative	— 369.954	— 161.105	— 38.984
Riscossioni	— 27.055.885	— 33.322.027	— 11.217.091
b) Rimasti da riscuotere	+ 1.384.566	+ 3.287.141	+ 1.672.675
c) Residui di competenza	+ 35.342.427	+ 9.590.850	+ 45.952.777
d) Totale a fine esercizio	36.726.993	12.877.991	47.625.452
RESIDUI PASSIVI.			
a) All'inizio dell'esercizio	+ 12.920.189	+ 17.648.313	+ 19.709.085
Variazioni positive	+ 20.530	—	—
Variazioni negative	— 20.530	— 127.902	— 498.245
Pagamenti	— 12.509.383	— 16.662.539	— 18.607.811
b) Rimasti da pagare	+ 410.806	+ 857.872	+ 603.029
c) Residui di competenza	+ 17.237.507	+ 18.851.213	+ 84.935.752
d) Totale a fine esercizio	17.648.313	19.709.085	85.538.781

Secondo quanto emerge dal prospetto, sia i residui attivi, sia i passivi sono stati pressoché completamente eliminati nel corso dell'esercizio successivo a quello di competenza. La massa dei residui, formatasi in ciascun esercizio per entrate non riscosse ed uscite non pagate, ha rappresentato, in rapporto al totale delle entrate accertate e delle uscite impegnate, rispettivamente circa il 27 per cento ed il 10 per cento nel 1965-1966, il 12 per cento ed il 25 per cento nel 1967, ed il 23 per cento ed il 47 per cento nel 1968; quindi, soltanto in quest'ultimo esercizio, e solo limitatamente alle uscite, si è avuta una formazione di residui di notevole entità, costituiti per la quasi totalità da impegni di spesa per pubblicazioni e riproduzioni fotografiche non completate alla chiusura dell'esercizio.

Anche per i precedenti esercizi la massa più cospicua dei residui passivi afferiva ai capitoli delle spese di istituto.

Reciprocamente, i residui attivi hanno solitamente riguardato ritardate riscossioni di entrate relative alla vendita di pubblicazioni, essendo sempre stato tempestivamente percepito il contributo ordinario dello Stato; solo nell'esercizio 1968, alla formazione di residui attivi ha contribuito in misura rilevante l'incompleto

versamento (per oltre 12 milioni) da parte dell'INPS della somma da restituire per contributi non dovuti.

I dati della situazione finanziaria, esposti nel seguente prospetto ed espressi in migliaia di lire, dimostrano il costante miglioramento della capacità di liquidità finanziaria del Centro, che è passata dai 30 milioni del 31 dicembre 1966 ai 54 milioni del 31 dicembre 1968:

	Al 31 dicembre 1966	Al 31 dicembre 1967	Al 31 dicembre 1968
Cassa	10.758,–	44.235,1	92.179,1
Residui attivi	36.727,–	12.878,–	47.625,5
	47,485,–	57.113,1	139.804,6
Residui passivi	17.648,3	19.709,1	85.538,8
Avanzo (+) o disavanzo (—) di amministrazione	+ 29.836,7	+ 37.404,–	+ 54.265,8

N.B. — In realtà l'avanzo di amministrazione del 1967 sarebbe stato di lire 37.564.919, ma in cassa mancava la somma di 160.860 lire, sottratta e restituita soltanto nel febbraio 1968.

11. — *Il conto economico e la situazione patrimoniale.*

Il conto economico, dall'ente peraltro compilato soltanto a cominciare dall'esercizio 1967 (17), si riassume nelle seguenti risultanze:

	2° semestre 1965-1966	1967	1968
Totale entrate effettive	127.440.648	80.240.237	183.251.146
Totale uscite effettive	175.429.851	72.522.120	167.060.298
Avanzo (+) o disavanzo (—) economico di competenza	— 47.989.203	+ 7.718.117	+ 16.190.848
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive (per riaccertamento residui)	+ 82.150	+ 171.182	+ 549.004
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive (per riaccertamento residui)	— 390.484	— 161.105	— 38.984
Aumenti patrimoniali per effetto di operazioni finanziarie	+ 7.110.355	+ 1.292.335	+ 1.190.590
Diminuzioni patrimoniali per effetto di operazioni finanziarie	—	— 1.350.000	— 48.000
Quota di deperimento	— 1.655.130	— 1.741.028	— 2.751.762
Aumenti patrimoniali indipendenti da operazioni finanziarie	—	—	+ (*b*) 160.860
Diminuzioni patrimoniali indipendenti da operazioni finanziarie	— (*a*) 4.297.625	— (*b*) 160.860	—
Avanzo (+) o disavanzo (—) economico dell'esercizio	— 47.139.937	+ 5.768.641	+ 15.252.556

(*a*) È il valore dei beni andati distrutti a causa dell'alluvione di Firenze del novembre 1966.

(*b*) È la somma sottratta e poi restituita di cui è cenno anche nel prospetto della situazione finanziaria, al paragrafo precedente.

(17) Per l'esercizio 2° semestre 1965-1966, il conto economico che appare nel prospetto è stato elaborato induttivamente, sulla scorta dei dati contenuti nelle altre scritture rimesse alla Corte dall'Ente.

Esse confermano quanto già emerso dall'esame del conto finanziario, e cioè che l'esercizio secondo semestre 1965-1966 ha registrato un risultato fortemente negativo, ma ciò solo in apparenza, essendo esso dovuto al motivo – più volte posto in rilievo – dell'eccezionale incremento delle uscite effettive per spese istituzionali, fronteggiate mediante utilizzazione dell'apposito « fondo di riserva », già contabilizzato tra le poste passive del conto patrimoniale. I due esercizi successivi, viceversa, hanno dato luogo ad un avanzo economico, determinato esclusivamente dal supero delle entrate effettive di competenza sulle uscite corrispettive.

A questo proposito giova però richiamare una precedente notazione (la si veda al paragrafo 5, pagina 13) per osservare come il conto economico e gli altri documenti contabili elaborati dal Centro non permettano in realtà di cogliere gli effettivi risultati economici della gestione, e ciò a causa della già descritta situazione del personale, gli oneri per il quale – dalla legge fatti gravare direttamente sul bilancio dello Stato anziché su quello dell'ente – sono da quest'ultimo ignorati nella propria contabilità.

Ritiene pertanto la Corte di segnalare l'esigenza che per il futuro, al fine di un'adeguata valutazione dei risultati della gestione, venga compilato ed allegato ai conti consuntivi del Centro un prospetto che indichi analiticamente tutte le spese di personale erogate, in ciascun esercizio, a carico di capitoli del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Per gli esercizi in esame, i risultati della gestione, come sopra illustrati, trovano ulteriore riscontro nelle variazioni della situazione patrimoniale, riportate qui di seguito (in migliaia di lire) unitamente a quella in atto al 30 giugno 1965:

	Al 30 giugno 1965	Al 31 dicembre 1966	Al 31 dicembre 1967	Al 31 dicembre 1968
ATTIVITÀ.				
Investimenti patrimoniali (mobili, macchine, attrezzature, automezzi, libri) . .	16.100,–	17.257,6	15.458,9	13.849,7
Titoli	14.462,9	—	—	—
Fondo cassa	47.842,8	10.758,-	44.235,1	92.179,1
Residui attivi	28.748,7	36.727,–	12.878,–	47.625,5
Totale attività . . .	107.154,4	64.742,6	72.572,–	153.654,3
PASSIVITÀ.				
Residui passivi	12.920,2	17.648,3	19.709,1	85.538,8
Fondo di riserva	78.134,2	—	—	—
Totale passività . . .	91.054,4	17.648,3	19.709,1	85.538,8
Patrimonio netto	16.100,–	47.094,3	52.862,9	68.115,5

Come è facile notare, il patrimonio del Centro ha registrato un continuo e sensibile incremento, passando da 16 a 68 milioni, con un aumento percentuale di oltre il 400 per cento. Una corretta valutazione dei dati non può, tuttavia, prescindere dalla considerazione che, al 30 giugno 1965, tra le passività patrimoniali era incluso anche il « fondo di riserva », che rappresentava un accantonamento di somme non ancora giuridicamente impegnate, ma solo apprestate a fronte di spese genericamente programmate; ora, aggiungendo al netto patrimoniale anche l'importo di tale fondo, al 30 giugno 1965 risultava un patrimonio (al netto delle sole effettive passività costituite dai residui passivi) di oltre 94 milioni.

Passando ad analizzare le varie poste del conto patrimoniale, si osserva innanzitutto la progressiva, anche se non rilevante, contrazione degli « investimenti patrimoniali », passati da oltre 17 milioni - al 31 dicembre 1966 - a poco meno di 14 milioni al 31 dicembre 1968. Devesi però al riguardo fare presente che il valore dei beni acquistati nel corso dell'esercizio, ed inscritto nei conti economico e patrimoniale, non è quello di costo, ma quello minore risultante dalla imputazione della quota annuale di deperimento; e che nel conto patrimoniale il valore di tutti i beni dell'ente è inscritto al netto delle quote di svalutazione (18).

A proposito di queste ultime va rilevato che il Centro segue il criterio di svalutare i propri beni secondo coefficienti piuttosto elevati e variabili in funzione della data di acquisizione dei beni stessi; solo per i libri viene adottato un coefficiente unico di svalutazione del 25 per cento; in complesso, al 31 dicembre 1968, di fronte ad un valore di costo di lire 39.509.670 i beni dell'ente sono inscritti - come si è visto - per un valore di lire 13.849.732, con una svalutazione pertanto di circa il 65 per cento.

La componente principale dell'attivo patrimoniale è sempre costituita dal « Fondo cassa », che comprende, peraltro, non solo le somme - di modesta entità - materialmente custodite nella cassa del Centro, ma anche quelle depositate presso la Banca cassiera e quelle tenute in conto corrente con l'Amministrazione delle poste. Mentre si sottolinea la necessità che nel conto patrimoniale vengano indicati in poste distinte questi vari tipi di deposito, si nota che l'eccessivo importo dei depositi bancari (oggetto di censura già nella precedente relazione) solo in parte può trovare giustificazione nell'esigenza di disporre con immediatezza di ingenti somme per quelle spese di istituto la cui liquidazione non è suscettibile di frazionamento nel tempo, né di sufficientemente tempestiva previsione; sarebbe quindi opportuno che una parte almeno di tali somme venisse per il futuro diversamente e più proficuamente impiegata.

Essendo già stata analizzata nel paragrafo precedente la situazione dei residui, non resta che fornire ora - nel prospetto che segue - la dimostrazione di concordanza tra conto patrimoniale e conto economico:

---

(18) Hanno contribuito a ridurre il valore del compendio patrimoniale del Centro le perdite provocate dall'alluvione di Firenze del novembre 1966, perdite valutate in circa 4 milioni (calcolando il valore dei beni andati distrutti al netto della svalutazione per il deperimento in precedenza subito).

(in migliaia di lire)

	2° semestre 1965-1966	1967	1968
Patrimonio netto e riserva ad inizio esercizio	(*a*) 94.234,2	47.094,3	52.862,9
Avanzo (+) o disavanzo (—) economico come da relativo conto	— 47.139,9	+ 5.768,6	+ 15.252,6
Patrimonio netto a fine esercizio	47.094,3	52.862,9	68.115,5

(*a*) Somma comprensiva del netto patrimoniale vero e proprio (lire 16.099.997) e del fondo di riserva (lire 78.134.262).

12. — *Conclusioni.*

Richiamate le osservazioni tutte formulate nel corso della presente relazione ed i rilievi puntuali scaturiti dall'esame della contabilità dell'ente, per i quali si rinvia a quanto in precedenza esposto, la Corte, pur dando atto al Centro di una gestione finanziaria equilibrata e di una più soddisfacente realizzazione dei propri compiti istituzionali, non può non osservare come la piena funzionalità dell'ente sia negativamente condizionata dall'inadeguatezza del suo attuale assetto ordinativo e dalle conseguenti deficienze, in termini di congruità e di razionalità, della struttura del suo apparato, dal che derivano anche - come si è rilevato nei precedenti paragrafi - situazioni di incompatibilità in taluni membri dell'organo direttivo, attenuazione dell'efficacia dei controlli, oscurità nella valutazione dei risultati di gestione.

Onde non può la Corte esimersi dal segnalare nuovamente, in questa sede, l'urgenza di una radicale riforma dell'ordinamento e delle strutture organizzative del Centro, con particolare riguardo alla composizione ed al funzionamento del comitato direttivo ed all'organica regolamentazione delle modalità di impiego del personale, del quale ultimo dovrà anche essere evidenziato, in apposito dettagliato prospetto, il costo gravante annualmente sul bilancio dello Stato.

BILANCIO CONSUNTIVO

1° LUGLIO 1965-31 DICEMBRE 1966

PARTE PRIMA

Articolo	Capitolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	—	78.134.262	—
1		Contributo ordinario Ministero pubblica istruzione	60.000.000	—	—
2		Vendita pubblicazioni	40.200.000	—	—
3		Contributi straordinari Giunta studi storici e vari	250.000	—	38.850
4		Interessi attivi	1.000.000	—	—
4-*bis*		Entrate eventuali	—	10.209	—
			101.450.000	10.209	38.850
		PARTITE DI GIRO.			
5		Imposte erariali	750.000	—	—
6		Anticipazioni per spese minute	750.000	—	—
			1.500.000	—	—

— ENTRATA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Riscossioni	Residuo
78.134.262	61.620	369.954	77.825.928	77.825.928	—
60.000.000	—	—	60.000.000	60.000.000	—
40.200.000	24.652.653	—	64.852.653	29.570.266	35.282.387
211.150	—	—	211.150	211.150	—
1.000.000	1.366.636	—	2.366.636	2.306.596	60.040
10.209	—	—	10.209	10.209	—
101.421.359	26.019.289	—	127.440.648	92.098.221	35.342.427
750.000	473.179	—	1.223.179	1.223.179	—
750.000	300.000	—	1.050.000	1.050.000	—
1.500.000	773.179	—	2.273.179	2.273.179	—

PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
1		Indennità, assegni ai membri del Comitato, ai revisori dei conti ed agli esperti che prestano la loro opera presso il Centro:			
	1	Indennità membri Comitato direttivo e Revisori dei conti	6.075.000	—	—
	2	Indennità direttore Ufficio esecutivo e direttori di zona	3.289.230	—	—
	3	Assegni ad esperti che prestano la loro opera presso il Centro . . .	1.800.000	1.900.000	—
2		Aggio esattoriale e bollo	70.000	—	—
3		Missioni	1.200.000	300.000	—
4		Commissioni	2.100.000	—	1.300.000
5		Spese generali di amministrazione:			
	1	Illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua	1.300.000	—	—
	2	Cancelleria, stampati, posta, telefono, telegrafo, spese minute e varie, acquisto schede, spese spedizione pubblicazioni	10.500.000	—	—
	3	Manutenzione ordinaria	500.000	800.000	—
	4	Manutenzione auto	1.000.000	—	—
	5	Assicurazione antifurto	373.835	7.262	—
6		Spese per pubblicazioni (volumi e fascicoli B.N.I. scheda C.R.)	56.000.000	—	—
7		Spese per adattamento locali e riparazioni straordinarie - Acquisto mobili	1.500.000	—	—
8		Acquisto pubblicazioni e legature . . .	1.000.000	—	—
9		Fondi a disposizione per eventuale acquisto di materiale necessario per il riordinamento dei servizi di informazione bibliografica e per la riproduzione fotografica dei cataloghi	10.000.000	80.000.000	—
10		Fondo di riserva	4.741.935	—	4.607.760
10-*bis*		Differenza tra costo e ricavo vendita obbligazioni ferrovie dello Stato . . .	—	442.350	—
10-*ter*		Rimborsi per abbonamenti pubblicazioni erroneamente riscossi ai clienti . . .	—	255.235	—
			101.450.000	83.705.047	5.907.760
		PARTITE DI GIRO.			
11		Imposte eriali	750.000	—	—
12		Anticipazioni per spese minute	750.000	—	—
			1.500.000	—	—

— USCITA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Pagamenti	Residui
6.075.000	—	11.286	6.063.714	6.063.714	—
3.289.230	—	178.290	3.110.940	3.110.940	—
3.700.000	—	1.205.390	2.494.610	2.494.610	—
70.000	—	—	70.000	—	70.000
1.500.000	—	8.983	1.491.017	1.491.017	—
800.000	—	3.815	796.185	796.185	—
1.300.000	—	43.977	1.256.023	1.101.791	154.232
10.500.000	—	68.192	10.431.808	10.335.323	96.485
1.300.000	—	4.060	1.295.940	1.081.580	214.360
1.000.000	—	251.955	748.045	748.045	—
381.097	—	—	381.097	381.097	—
56.000.000	—	9.763	55.990.237	40.871.221	15.119.016
1.500.000	—	566.300	933.700	805.800	127.900
1.000.000	—	841.250	158.750	158.750	—
90.000.000	—	490.000	89.510.000	89.510.000	—
134.175	—	134.175	—	—	—
442.550	—	—	442.550	442.550	—
255.235	—	—	255.235	22.900	232.335
179.247.287	—	3.817.436	175.429.851	159.415.523	16.014.328
750.000	473.179	—	1.223.179	—	1.223.179
750.000	300.000	—	1.050.000	1.050.000	—
1.500.000	773.179	—	2.273.179	1.050.000	1.223.179

RESTI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		ESERCIZIO 1962-1963.			
2	1	Vendita catalogo retrospettivo	—	—	—
2	3	Abbonamenti B.N.I.	—	—	—
		ESERCIZIO 1963-1964.			
2	1	Vendita catalogo retrospettivo	—	—	—
2	2	Vendita volume annuale B.N.I.	—	—	—
2	3	Abbonamenti B.N.I.	—	—	—
2	4	Vendita « Soggettario »	—	—	—
7		Incassi B.N.I. 1960 e scheda 1960-63 . .	—	—	—
		ESERCIZIO 1964-1965			
1		Contributo ordinario Ministero pubblica istruzione	—	—	—
2	1	Vendita catalogo retrospettivo	—	—	—
2	2	Vendita volume annuale B.N.I.	—	—	—
2	3/4	Abbonamenti B.N.I. e scheda	—	—	—
2	5	Vendita « Soggettario »	—	—	—
3		Contributo straordinario Giunta studi storici	—	—	—
			—	—	—
		Saldo di cassa al 30 giugno 1965 . . .	—	—	—
		Reiscrizione residui esercizi precedenti .	—	—	—
			—	—	—

ENTRATA

Residui risultanti al 30 giugno 1965	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Consistenza riscontrata al 31 dicembre 1966	Riscossioni	Residuo
27.000	—	—	27.000	27.000	—
121.390	—	10.530	110.860	46.470	64.390
95.310	—	—	95.310	80.310	15.000
63.730	—	230	63.500	53.280	10.220
471.848	—	2.296	469.552	357.316	112.236
81.240	—	24	81.216	57.216	24.000
1.228.758	—	2.058	1.226.700	869.510	357.190
20.000.000	—	—	20.000.000	20.000.000	—
568.560	—	187	568.373	568.373	—
245.110	—	376	244.734	229.604	15.130
5.339.229	—	104.253	5.225.976	4.448.866	777.110
265.610	135	—	265.745	256.455	9.290
250.000	—	250.000			
28.748.785	135	369.954	28.378.966	26.994.400	1.384.566
62.305.666	—	—	62.305.666	62.305.666	—
—	61.485	—	61.485	61.485	—
91.054.451	61.620	369.954	90.746.117	89.361.551	1.384.566

RESTI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		ESERCIZIO 1963-1964.			
13		Pagamenti B.N.I. 1960 e schede 1960-1963	—	—	—
		ESERCIZIO 1964-1965			
1	3	Assegni ad esperti	—	—	—
2		Aggio esattoriale e bollo	—	—	—
3		Missioni	—	—	—
5	1	Illuminazione, riscaldamento, ecc. . . .	—	—	—
5	2	Cancelleria, stampati, ecc.	—	—	—
6	1	Spesa stampa volume catalogo retrospettivo	—	—	—
6	3	Spese stampa fascicoli B.N.I.	—	—	—
6	4	Spese stampa scheda corrente	—	—	—
9		Fondi a disposizione ecc.	—	—	—
11		Imposte erariali	—	—	—
13		Incassi da fatturare B.N.I. 1965	—	—	—
13-*bis*		Somme B.N.I. 1965 restituite ai clienti	—	—	—
14		Incassi da fatturare catalogo retrospettivo	—	—	—
			—	—	—
		Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	—	—	—

USCITA

Residui risultanti al 30 giugno 1965	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Consistenza riscontrata al 31 dicembre 1966	Pagamenti	Residuo
1.315.423	—	—	1.315.423	1.315.423	—
700.000	—	—	700.000	700.000	—
50.000	—	—	50.000	—	50.000
36.480	—	—	36.480	36.480	—
59.695	—	—	59.695	59.695	—
46.200	—	—	46.200	46.200	—
5.000.000	—	—	5.000.000	5.000.000	—
867.315	—	—	867.315	867.315	—
3.087.966	—	—	3.087.966	3.087.966	—
870.690	—	—	870.690	870.690	—
563.451	—	—	563.451	202.645	360.806
263.155	—	20.530	242.625	242.625	—
—	20.530	—	20.530	20.530	—
59.814	—	—	59.814	59.814	—
12.920.189	20.530	20.530	12.920.189	12.509.383	410.806
78.134.262	—	308.334	77.825.928	77.825.928	—

RIEPILOGO

ENTRATE

Avanzo d'amministrazione esercizi precedenti		L.	77.825.928
Effettive	L. 127.440.648		
Partite di giro	» 2.273.179		
Totale entrate . . .		»	129.713.827
Totale . . .		L.	207.539.755

USCITE

Effettive	L. 175.429.851		
Partite di giro	» 2.273.179		
Totale uscite . . .		L.	177.703.030
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1966 . . .		L.	29.836.725

BILANCIO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVITÀ

a) Investimenti patrimoniali (mobili, macchine, attrezzature, automezzi e libri)	L.	17.257.597
b) Fondo di cassa	»	10.758.045
c) Residui attivi	»	36.726.993
	L.	64.742.635

PASSIVITÀ

Residui passivi	L.	17.648.313

BENI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 1966

1) Macchine da scrivere	L.	541.360
2) Mobili ed attrezzature metalliche	»	5.429.517
3) Mobili di legno	»	242.820
4) Macchinari	»	7.724.500
5) Autoveicoli	»	800.000
6) Libri	»	2.519.400
Totale . . .	L.	17.257.597

MACCHINE DA SCRIVERE

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1966
1951-1952	418.000	70 %	125.400
1952-1953	556.000	70 %	166.800
1953-1954	244.700	70 %	73.410
1957-1958	283.000	70 %	84.900
1959-1960	125.000	70 %	37.500
1962-1963	97.000	45 %	53.350
	1.723.700		541.360

MOBILI ED ATTREZZATURE METALLICHE

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1966
1951-1952	4.388.240	80 %	877.648
1952-1953	1.813.850	80 %	362.770
1953-1954	1.062.335	80 %	212.467
1954-1955	6.364.060	80 %	1.272.812
1955-1956	517.200	80 %	103.440
1956-1957	661.350	80 %	132.270
1957-1958	283.000	80 %	56.600
1958-1959	189.400	80 %	37.880
1959-1960	125.000	80 %	25.000
1960-1961	80.300	80 %	16.060
1961-1962	146.445	80 %	29.290
1962-1963	29.700	67 %	9.800
1963-1964	3.537.400	52 %	1.697.950
1964-1965	553.200	37 %	348.515
1965-1966	461.800	22 %	360.205
	20.213.280		5.542.707
	— 215.000	(mobili ed attrezzature distrutte dall'alluvione)	— 113.190
	19.998.280		5.429.517

MOBILI DI LEGNO

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1966
1951-1952	830.000	80 %	166.000
1952-1953	45.300	80 %	9.060
1953-1954	11.300	80 %	2.260
1954-1955	71.000	80 %	14.200
1955-1956	9.000	80 %	1.800
1956-1957	105.000	80 %	21.000
1957-1958	15.490	80 %	3.100
1958-1959	131.200	80 %	26.240
1959-1960	84.500	80 %	16.900
1961-1962	46.000	80 %	9.200
1962-1963	25.000	80 %	5.000
1963-1964	196.000	70 %	58.800
1965-1966	18.000	30 %	12.600
	1.587.790		346.160
	— 418.700	(Mobili distrutti dall'alluvione)	— 103.340
	1.169.090		242.820

MACCHINARI

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1966
1954-1955	42.117.680	90 %	4.211.768
1955-1956	310.000	90 %	31.000
1956-1957	3.832.260	90 %	383.227
1963-1964	225.000	70 %	67.500
1964-1965	65.000	50 %	32.500
1965-1966	9.510.000	30 %	6.657.000
	56.059.940		11.382.995
	— 46.324.940	(Macchinari distrutti dall'alluvione)	— 3.658.495
	9.735.000		7.724.500

AUTOVEICOLI

Esercizio	Costo		Valore al 31 dicembre 1966
1961-1962	1.771.595		300.000
1963-1964	1.016.080		400.000
1964-1965	611.300		450.000
	3.398.975		1.150.000
	— 1.016.080	(Autovettura danneggiata dall'alluvione)	— 350.000
	2.382.895		800.000

LIBRI

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1966
1951-1952	295.295	—	—
1952-1953	365.925	—	—
1953-1954	72.300	—	—
1954-1955	359.130	—	—
1955-1956	59.020	—	—
1956-1957	1.045.965	—	—
1957-1958	87.940	—	—
1958-1959	179.650	—	—
1959-1960	76.470	—	—
1960-1961	84.925	—	—
1961-1962	193.805	—	—
1962-1963	192.320	—	—
1963-1964	104.660	—	—
1964-1965	231.205	—	—
1965-1966	107.400	—	—
	3.456.010	25 %	2.592.000
	— 96.800	(Libri perduti in seguito all'alluvione)	— 72.600
	3.359.210		2.519.400

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Valore al 1° luglio 1965	Variazioni +	Variazioni —	Valore al 31 dicembre 1966
16.099.997	7.110.355	(*a*) 5.952.755	17.257.597

(*a*) Quota consuetudinaria di svalutazione . . . . . L. 1.655.130
Beni perduti o danneggiati in seguito all'alluvione del 4 novembre 1966 . » 4.297.625
L. 5.952.755

DIMOSTRAZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Fondo di riserva	L.	10.758.045
Residui attivi	»	36.726.993
	L.	47.485.038
Residui passivi	»	17.648.313
Avanzo d'amministrazione . . .	L.	29.836.725

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Carlo Frattarolo

IL PRESIDENTE
Aldo Ferrabino

RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il conto consuntivo, che si sottopone all'esame e all'approvazione del comitato, si riferisce ad un periodo di 18 mesi (1° luglio 1965-31 dicembre 1966) anziché di un anno, essendosi, come è noto, dovuto porre la gestione finanziaria del Centro in armonia con quella dello Stato, per il cui esercizio finanziario l'articolo 6 della legge 1° marzo 1964, n. 63, stabilì l'anno solare.

I risultati, che il conto consuntivo di cui trattasi presenta, sono i seguenti:

Entrate effettive accertate	L.	127.440.648
Uscite effettive accertate	»	175.429.851

Il conto patrimoniale presenta:

Attività	L.	64.742.635
Passività	»	175.429.851
Con un patrimonio netto di	L.	47.094.322

Come è dato rilevare da un primo sommario esame del documento, questo presenta nella previsione finale un disavanzo piuttosto rilevante, il quale, tuttavia, è solo apparente, essendo compresa in uscita la spesa per la riproduzione in serie alfabetica delle annate del Bollettino di Firenze, affidata alla IBM; spesa già approvata dal comitato e della quale, nel periodo cui l'esercizio finanziario si riferisce, sono state pagate le prime due rate per un ammontare complessivo di lire 80.000.000, di cui lire 77.825.928 prelevate dagli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti, già accantonati a questo scopo e lire 2.174.072 dal fondo di riserva.

Nelle entrate, la maggiore somma di lire 26.019.289 è rappresentata in massima parte (lire 24.652.653) dal gettito di un numero più cospicuo di abbonamenti alla BNI e alla scheda corrente e per il resto (lire 1.366.636) da interessi attivi.

Nel capitolo relativo alla vendita delle pubblicazioni è stata così accertata nel decorso esercizio finanziario una entrata complessiva di lire 64.852.653 rispetto alla entrata di lire 40.200.000 prevista inizialmente, di cui lire 29.570.266 già riscossa e lire 35.282.387 ancora da riscuotere, perché la quasi totalità delle fatture è stata emessa soltanto negli ultimi due mesi dell'esercizio.

Sempre tra le entrate si riscontra altresì una maggiore somma di lire 10.209, di cui lire 10.000 rappresentate dal prezzo di vendita del relitto della macchina Lancia Aurelia e lire 209 dal rimborso di una quota IGE effettuato da un abbonato alla BNI, in seguito all'annullamento di una fattura.

Questa entrata è stata iscritta in un capitolo di nuova istituzione, il 4-*bis* - Entrate eventuali.

Ancora tra le entrate, la minore somma di lire 38.850 del capitolo 3 - Contributi straordinari - è costituita dalla differenza tra il contributo di lire 250.000

della Giunta centrale per gli studi storici (sospeso dal giorno in cui il presidente ha rinunziato all'uso della macchina Flavia, per le cui spese d'esercizio quel contributo era corrisposto) e un contributo di lire 211.150 concesse alla BNI dall'Ente nazionale cellulosa e carta.

Per quanto riguarda le uscite, la differenza in più tra quelle previste e quelle accertate è rappresentata dalle somme seguenti: lire 442.550, corrispondenti ad interessi maturati delle obbligazioni FF.SS., interessi che, essendo stati già percepiti dal Centro all'atto della vendita di quei titoli, effettuata, come si ricorderà, l'ottobre scorso, si sono dovuti sottrarre dal ricavato della vendita medesima; lire 255.235, rimborsate o da rimborsare ad alcuni sottoscrittori di abbonamenti ai volumi e ai fascicoli della BNI, i quali avevano effettuato versamenti per varie cause non dovuti e precisamente lire 6.900 alla tesoreria comunale di La Spezia; lire 16.000 alla Libreria AEIOU (Agenzia Editoriale Internazionale Organizzazioni Universali) di Milano, la quale aveva pagato al Centro per conto di un cliente estero una quota di abbonamento che doveva essere invece versata alla ditta Kraus, obbligata, secondo le clausole del contratto stipulato con il Centro, a fornire quelle pubblicazioni; lire 15.030 alla Saint George's Gallery di Londra, che le aveva erroneamente versate due volte; lire 217.305 alla Libreria Teresiana di Messina, per materiale di cui non si è potuto fare più la consegna, perché distrutto dall'alluvione nei depositi della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Le accennate somme sono state iscritte in due capitoli di nuova istituzione, rispettivamente il 10-*bis* e il 10-*ter*.

Quanto ai residui degli esercizi finanziari precedenti, la situazione, al 31 dicembre 1966, è la seguente:

ENTRATE.

Esercizio 1962-63:

Cap. 2 - Art. 3: Abbonamenti alla BNI. In meno lire 10.530 per annullamento della fattura n. 173/63 erroneamente emessa nei confronti della University of Cincinnati Library.

Esercizio 1963-64:

Cap. 2 - Art. 2: Vendita volume annuale BNI. - Art. 3: Abbonamenti alla BNI. Art. 4: Vendita del Soggettario.

Cap. 7: Incassi BNI 1960 e scheda 1960-63. In meno lire 4.608 complessivamente per arrotondamenti incasso fatture.

Esercizio 1964-65:

Cap. 2 - Art. 1: Vendita Catalogo retrospettivo. - Art. 3: Vendita volume annuale BNI. In meno lire 563 complessivamente per arrotondamenti incasso fatture.

Cap. 2 - Art. 3-4: Abbonamenti BNI e schede. In meno lire 104.253, di cui lire 89.375 per annullamento fatture in seguito a restituzione del materiale da parte di clienti; lire 6.300, per fattura annullata e riprodotta con il n. 163/66; lire 13.088, quale differenza in meno e lire 4.510 quale differenza in più, per arrotondamenti incasso fatture.

Cap. 2 - Art. 5: Vendita Soggettario. Lire 135 in più per arrotondamenti incasso fatture.

Cap. 3: Contributo della Giunta studi storici. In meno lire 250.000 in quanto è venuto a mancare il contributo.

ISCRIZIONE RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI.

In più lire 61.485, per incasso fatture già dichiarate inesigibili e riscosse nell'esercizio 1965-66.

USCITE.

Esercizio 1964-65:

Cap. 13: Incassi da fatturare BNI/65. In meno lire 20.530 per somme non fatturate e restituite.

Cap. 13-*bis*: Somme BNI/65 restituite a clienti (di nuova istituzione). In più lire 20.530 di cui lire 12.030 restituite all'Istituto italiano di cultura di Monaco per disdetta abbonamento e lire 8.500 restituite alla biblioteca comunale di Caltagirone, perché versate erroneamente.

Il conto patrimoniale presenta un patrimonio netto di lire 47.094.322, di cui lire 17.257.597 rappresentate da investimenti patrimoniali e lire 29.836.725 da avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, il loro valore al 1° luglio 1965 è calcolato in lire 16.099.997.

Nel corso dell'esercizio si è avuto un incremento di lire 7.110.355 per acquisti di macchinari, mobili e libri e per converso una diminuzione di lire 5.952.755, di cui lire 1.655.130 per la consuetudinaria quota di svalutazione e lire 4.297.625 per le perdite subite a causa dell'alluvione di Firenze. Quest'ultima cifra va così ripartita: lire 3.625.995, per la distruzione del centro meccanografico in uso presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze (differenza fra la somma di lire 4.625.995 che rappresentava il valore di quei macchinari e lire 1.000.000 che potrà recuperarsi dalla vendita dei relitti); lire 350.000, per la perdita della berlina FIAT 1100/D in dotazione alla zona di Firenze (differenza tra la somma di lire 400.000 rappresentante il valore della macchina in quel momento e lire 50.000 che si recupererà dalla cessione del relitto); lire 321.630, per la perdita di mobili e depositi librari.

L'accennata cifra di lire 17.257.597 risulta appunto dalla somma del valore dei beni patrimoniali al 1° luglio 1965 (lire 16.099.997) e della somma di lire 1.157.600 (differenza tra incrementi e diminuzioni).

Si prega il comitato di voler deliberare sul presente conto consuntivo, pronunciandosi anche sulla istituzione dei nuovi capitoli e sulle altre variazioni.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
F.to: Carlo Frattarolo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il bilancio consuntivo che viene presentato si riferisce al periodo dal 1° luglio 1965 al 31 dicembre 1966 al fine di armonizzare la gestione finanziaria del Centro con quella dello Stato prevista per anno solare dalla legge 1° marzo 1964, n. 63, articolo 6.

Il predetto bilancio presenta le seguenti risultanze:

Entrate effettive	L. 127.440.648	
Partite di giro	» 2.273.179	
Totale entrate di competenza . . .		L. 129.713.827
Uscite effettive	L. 175.429.851	
Partite di giro	» 2.273.179	
Totale uscite di competenza . . .		» 177.703.030
Disavanzo finanziario di competenza		» 47.989.203
Avanzo d'amministrazione esercizio precedente		» 77.825.928
Avanzo finanziario		L. 29.836.725

Dai dati sopra indicati si rileva che la gestione in parola si è chiusa con un disavanzo finanziario di competenza di lire 47.989.203 al quale si è fatto fronte mediante utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Peraltro, la gestione, per effetto appunto dell'avanzo di amministrazione esistente ha determinato, alla chiusura, un nuovo avanzo d'amministrazione da riportare all'esercizio successivo di lire 29.836.725.

I motivi che hanno portato al suindicato andamento della gestione sono analiticamente indicati nella relazione del segretario amministrativo.

La gestione di competenza ha segnato un aumento delle entrate effettive, accertate in relazione a quelle previste di lire 26.019.289 e una diminuzione delle uscite effettive impegnate in rapporto a quelle previste di lire 3.817.436.

I motivi di tali scostamenti dell'accertamento in rapporto alla previsione sono determinati in massima parte: per l'entrata da maggior numero di abbonamenti conseguiti e per l'uscita da economie ottenute a seguito di rigorosi criteri seguiti nella spesa.

Delle entrate lire 35.342.427 sono state portate a residui in conseguenza di un certo ritardo nell'emissione di fatture a carico dei debitori. Tuttavia, risulta che già alla data odierna buona parte di tale somma è stata riscossa.

In uscita, poi, l'importo di lire 16.014.328 portato a residui è costituito per la massima parte da fatture da pagare per la stampa delle pubblicazioni curate dal Centro.

Tali residui passivi risultano interamente pagati alla data odierna, unitamente a quelli provenienti dagli esercizi precedenti.

Si nota inoltre che nel bilancio di cui trattasi sono stati istituiti, nel corso della gestione, un nuovo capitolo per l'entrata (4-*bis* - Entrate eventuali) e due nuovi capitoli per l'uscita (10-*bis* - Differenza tra costo e ricavo vendita obbligazioni FF.SS.; 10-*ter* - Rimborsi a clienti per abbonamenti pubblicazioni erroneamente riscossi) per le esigenze illustrate nella relazione del segretario amministrativo, il quale ne chiede la ratifica contestualmente con l'approvazione del bilancio.

In proposito il collegio dei revisori richiama l'attenzione del comitato direttivo sull'opportunità che le variazioni al bilancio di previsione vengano sempre approvate prima della chiusura dell'esercizio del comitato medesimo.

Inoltre, per quanto riguarda la situazione patrimoniale, dall'elaborato unito al bilancio finanziario si rileva che alla chiusura della gestione si avevano le seguenti risultanze:

a) Totale attività	L.	64.742.635
b) Totale passività	»	17.648.313
Patrimonio netto	L.	47.094.322

Tale patrimonio è costituito, oltre che dalle componenti dell'avanzo d'amministrazione in lire 29.836.725; da una voce sintetica: « Investimenti patrimoniali » per lire 17.257.597. Tale ultima voce è analizzata nelle sue componenti da apposito allegato al bilancio. In merito a tali investimenti si osserva che essa, in relazione al valore indicato all'inizio del periodo, ha subìto un aumento di lire 7.110.355 per effetto di nuovi acquisti di beni ed una diminuzione di lire 5.952.755, di cui lire 1.655.130 per consuetudinaria quota di svalutazione (ammortamenti, deperimenti, ecc.) e di lire 4.297.625 per perdite e danni subiti in seguito all'alluvione del 4 novembre 1966 dai beni del Centro in uso alla zona di lavoro presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Infine, si dà atto:

1) che i dati esposti nel consuntivo sono conformi alle scritture tenute dall'ente;

2) che il saldo di cassa alla chiusura della gestione, così come è esposto nel bilancio, coincide con quello comunicato dalla Banca tesoriere con proprio estratto conto e dalla amministrazione delle poste con l'estratto conto relativo al conto corrente intrattenuto col Centro;

3) che i residui indicati nel bilancio sono certi e reali;

4) che la gestione è stata condotta con regolarità e nell'ambito delle leggi vigenti, così come è risultato dalle visite periodiche effettuate dai revisori.

In considerazione di quanto sopra esposto, il collegio dei revisori ritiene di poter proporre l'approvazione del bilancio consuntivo in questione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to: Zennaro
Conte
Chiabrera

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 1967

PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	—	29.836.725	—
1		Contributo ordinario Ministero pubblica istruzione	40.000.000	—	—
2		Vendita pubblicazioni	26.000.000	11.000.000	—
3		Interessi attivi	100.000	—	—
3-*bis*		Alienazione beni patrimoniali	—	1.350.000	—
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE . . .	66.100.000	12.350.000	—
		PARTITE DI GIRO.			
4		Trattenute per ritenute erariali su indennità corrisposte	500.000	—	—
5		Anticipazioni per spese minute	500.000	—	—
		TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO . . .	1.000.000	—	—
		TOTALE GENERALE ENTRATE . . .	67.100.000	12.350.000	—

— ENTRATA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Riscossioni	Residuo
29.836.725	171.182	161.105	29.846.802	29.846.802	—
40.000.000	—	—	40.000.000	40.000.000	—
37.000.000	1.471.084	—	38.471.084	28.970.909	9.500.175
100.000.	319.153	—	419.153	328.478	90.675
1.350.000	—	—	1.350.000	1.350.000	—
78.450.000	1.790.237	—	80.240.237	70.649.387	9.590.850
500.000	495.183	—	995.183	995.183	—
500.000	350.000	—	850.000	850.000	—
1.000.000	845.183	—	1.845.183	1.845.183	—
79.450.000	2.635.420	—	82.085.420	72.494.570	9.590.850

PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
1		Indennità, assegni ai membri del Comitato, ai revisori dei conti ed agli esperti che prestano la loro opera presso il Centro:			
	1	Indennità membri Comitato direttivo e Revisori dei conti	4.050.000	—	—
	2	Indennità direttore Ufficio esecutivo e direttori di zona	2.193.000	—	—
	3	Compensi ad esperti	530.000	—	—
	4	Indennità agli addetti alla direzione dell'Ufficio esecutivo, Segreteria amministrativa e al Centro meccanografico	1.670.000	—	—
2		Gettoni di presenza ai componenti di commissione	1.000.000	—	—
3		Indennità di missione e rimborso spese di trasporto ai membri del Comitato direttivo:			
	1	Ai membri del Comitato direttivo . .	600.000	—	87.000
	2	Al direttore dell'Ufficio esecutivo e al personale addetto ai lavori del Centro	300.000	387.000	—
4		Spese generali di amministrazione:			
	1	Illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua	1.000.000	—	—
	2	Cancelleria, stampati, posta, telefono, telegrafo, spese minute e varie, acquisto schede, spese spedizione pubblicazioni	7.000.000	—	—
	3	Manutenzione ordinaria	600.000	—	—
	4	Manutenzione auto	542.000	—	—
	5	Assicurazione antifurto e auto . . .	325.000	—	—
	6	Aggio esattoriale e bollo	90.000	—	—

— USCITA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Pagamenti	Residuo
4.050.000	—	7.524	4.042.476	4.042.476	—
2.193.000	—	234.906	1.958.094	1.958.094	—
530.000	—	475.000	55.000	55.000	—
1.670.000	—	213.542	1.456.458	1.456.458	—
1.000.000	—	650.000	350.000	350.000	—
513.000	—	40.246	472.754	472.754	—
687.000	—	419	686.581	686.581	—
1.000.000	—	193.167	806.833	806.833	—
7.000.000	—	3.433	6.996.567	6.996.567	—
600.000	—	484.780	115.220	115.220	—
542.000	—	124.640	417.360	417.360	—
325.000	—	100.353	224.647	224.647	—
90.000	—	—	90.000	40.000	50.000

Segue: PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
5		Spese di stampa pubblicazioni	32.500.000	11.000.000	—
6		Acquisto pubblicazioni e legature . . .	600.000	—	—
7		Spese per adattamento locali e riparazioni straordinarie - Acquisto mobili . .	1.000.000	—	—
8		Spese per acquisto di materiale necessario per il riordinamento dei servizi di informazione bibliografica e per la ri produzione fotografica dei cataloghi e per la elaborazione I.B.M.	11.000.000	—	—
9		Fondo per integrazione stanziamenti . .	1.100.000	451.640	—
9-*bis*		Acquisto autovettura FIAT 1100/D in sostituzione di quella danneggiata dall'alluvione	—	580.640	—
9-*ter*		Rimborsi a clienti di somme erroneamente inviate	—	17.720	—
		TOTALE USCITE EFFETTIVE . . .	66.100.000	12.437.000	87.000
		PARTITE DI GIRO.			
10		Versamento ritenute erariali trattenute su indennità corrisposte	500.000	—	—
11		Anticipazioni per spese minute	500.000	—	—
		TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO . .	1.000.000	—	—
		TOTALE GENERALE USCITE . . .	67.100.000	12.437.000	87.000

— USCITA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Pagamenti	Residuo
43.500.000	—	—	43.500.000	25.772.970	17.727.030
600.000	—	473.230	126.770	126.770	—
1.000.000	—	375.000	625.000	515.000	110.000
11.000.000	—	1.000.000	10.000.000	10.000.000	—
1.551.640	—	1.551.640	—	—	—
580.640	—	—	580.640	580.640	—
17.720	—	—	17.720	8.720	9.000
78.450.000		5.927.880	72.522.120	54.626.090	17.896.030
500.000	495.183	—	995.183	40.000	955.183
500.000	350.000	—	850.000	850.000	—
1.000.000	845.183	—	1.845.183	890.000	955.183
79.450.000	845.183	5.927.880	74.367.303	55.516.090	18.851.213

RESTI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-1963.			
2	3	Abbonamenti B.N.I.	—	—	—
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-1964.			
2	1	Vendita Catalogo retrospettivo	—	—	—
2	2	Vendita volume annuale B.N.I. . . .	—	—	—
2	3	Abbonamenti B.N.I.	—	—	—
2	4	Vendita « Soggettario »	—	—	—
7		Incassi B.N.I. 1960 e scheda 1960-1963 .	—	—	—
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1964-1965.			
2	2	Vendita volume annuale B.N.I.	—	—	—
2	3/4	Abbonamenti B.N.I. e scheda	—	—	—
2	5	Vendita « Soggettario »	—	—	—
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1965-1966.			
2		Vendita pubblicazioni	—	—	—
4		Interessi attivi	—	—	—
			—	—	—
		Saldo di cassa al 31 dicembre 1966 . . .	—	—	—
		Reiscrizione residui esercizi precedenti .	—	—	—
		Totale residui attivi esercizi precedenti	—	—	—

ENTRATA

Residui risultanti al 1° gennaio 1967	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Consistenza riscontrata al 31 dicembre 1967	Riscossioni	Residuo
64.390	—	8.030	56.360	26.870	29.490
15.000	—	—	15.000	15.000	—
10.220	—	—	10.220	10.220	—
112.236	—	—	112.236	43.820	68.416
24.000	—	—	24.000	—	24.000
357.190	—	630	356.560	30.000	326.560
15.130	—	10.020	5.110	—	5.110
777.110	—	11.165	765.945	134.870	631.075
9.290	—	—	9.290	9.290	—
35.282.387	—	131.260	35.151.127	32.948.637	2.202.490
60.040	—	—	60.040	60.040	—
36.726.993	—	161.105	36.565.888	33.278.747	3.287.141
10.758.045	—	—	10.758.045	10.758.045	—
—	43.280	—	43.280	43.280	—
47.485.038	43.280	161.105	47.367.213	44.080.072	3.287.141

RESTI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1964-1965.			
2		Aggio esattoriale e bollo	—	—	—
11		Imposte erariali	—	—	—
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1965-1966.			
2		Aggio esattoriale e bollo	—	—	—
5	1	Illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua	—	—	—
5	2	Cancelleria, stampati, posta, telefono, telegrafo, spese minute e varie, acquisto schede, spese spedizione pubblicazioni	—	—	—
5	3	Manutenzione ordinaria	—	—	—
6		Spese per pubblicazioni (volumi e fascicoli B.N.I. scheda C.R.)	—	—	—
7		Spese per adattamento locali e riparazioni straordinarie - Acquisto mobili . .	—	—	—
10-*ter*		Rimborsi per abbonamenti pubblicazioni erroneamente riscossi ai clienti . . .	—	—	—
11		Imposte erariali	—	—	—
		Totale residui passivi esercizi precedenti	—	—	—

USCITA

Residui risultanti al 1° gennaio 1967	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Consistenza riscontrata al 31 dicembre 1967	Pagamenti	Residuo
50.000	—	—	50.000	50.000	—
360.806	—	—	360.806	360.806	—
70.000	—	—	70.000	20.000	50.000
154.232	—	—	154.232	154.232	—
96.485	—	—	96.485	96.485	—
214.360	—	—	214.360	214.360	—
15.119.016	—	2	15.119.014	15.119.014	—
127.900	—	127.900	—	—	—
232.335	—	—	232.335	232.335	—
1.223.179	—	—	1.223.179	415.307	807.872
17.648.313	—	127.902	17.520.411	16.662.539	857.872

RIEPILOGO

ENTRATE.

Avanzo d'amministrazione esercizi precedenti			L.	29.846.802
Effettive	L.	80.240.237		
Partite di giro	»	1.845.183		
			»	82.085.420
Totale entrate . . .			L.	111.932.222

USCITE.

Effettive	L.	72.522.120		
Partite di giro	»	1.845.183		
Totale uscite . . .			L.	74.367.303
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1967			L.	37.564.919

BILANCIO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1967

	Al 31 dicembre 1967	Al 1° gennaio 1967	Differenza
ATTIVITÀ			
a) Investimenti patrimoniali (mobili, macchine, attrezzature, automezzi, libri) . .	17.257.597	15.458.904	— 1.798.693
b) Fondo di cassa	10.758.045	44.235.153	+ 33.477.108
c) Residui attivi	36.726.993	12.877.991	— 23.849.002
	64.742.635	72.572.048	+ 7.829.413
PASSIVITÀ.			
Residui passivi	17.648.313	19.709.085	— 2.060.772
Patrimonio netto	47.094.322	52.862.963	
Incremento patrimoniale	—	—	+ 5.768.641

BENI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 1967

1. - Macchine da scrivere e da calcolo	L.	702.660
2. - Mobili ed attrezzature metalliche	»	5.051.539
3. - Mobili in legno	»	239.220
4. - Macchinari	»	5.751.000
5. - Autoveicoli	»	1.100.000
6. - Libri	»	2.614.485
Totale . . .	L.	15.458.904

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1967
1951-1952	418.000	70 %	125.400
1952-1953	556.000	70 %	166.800
1953-1954	244.700	70 %	73.410
1957-1958	283.000	70 %	84.900
1959-1960	125.000	70 %	37.500
1962-1963	97.000	55 %	43.650
1967	190.000	10 %	171.000
	1.913.700		702.660

MOBILI ED ATTREZZATURE METALLICHE

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1967
1951-1952	4.388.240	80 %	877.648
1952-1953	1.813.850	80 %	362.770
1953-1954	1.062.335	80 %	212.467
1954-1955	6.364.060	80 %	1.272.812
1955-1956	517.200	80 %	103.440
1956-1957	661.350	80 %	132.270
1957-1958	283.000	80 %	56.600
1958-1959	189.400	80 %	37.880
1959-1960	125.000	80 %	25.000
1960-1961	80.300	80 %	16.060
1961-1962	146.445	80 %	29.290
1962-1963	29.700	80 %	5.940
1963-1964	3.387.400	67 %	1.117.842
1964-1965	488.200	52 %	234.336
1965-1966	461.800	37 %	290.934
1967	325.000	15 %	276.250
	20.323.280		5.051.539

MOBILI DI LEGNO

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1967
1951-1952	687.300	80 %	137.460
1952-1953	45.300	80 %	9.060
1953-1954	11.300	80 %	2.260
1954-1955	71.000	80 %	14.200
1955-1956	9.000	80 %	1.800
1956-1957	105.000	80 %	21.000
1957-1958	15.490	80 %	3.100
1958-1959	131.200	80 %	26.240
1959-1960	4.500	80 %	900
1961-1962	46.000	80 %	9.200
1962-1963	25.000	80 %	5.000
1965-1966	18.000	50 %	9.000
	1.169.090		239.220

MACCHINARI

ESERCIZIO	Costo	Beni alienati			Coefficiente di svalutazione %	Valore al 31 dicembre 1967
		Costo	Valore al 31 dicembre 1966	Ricavo		
1954-1955	—	42.117.680	904.130	904.130	—	—
1955-1956	—	310.000	6.650	6.650	—	—
1956-1957	—	3.832.260	82.240	82.240	—	—
1963-1964	225.000	—	—	—	80	45.000
1964-1965	—	65.000	6.980	6.980	—	—
1965-1966	9.510.000	—	—	—	40	5.706.000
	9.735.000	46.324.940	1.000.000	(*a*) 1.000.000	—	5.751.000

(*a*) Entrate Cap. 3-*bis*.

AUTOVEICOLI

ESERCIZIO	Costo	Beni alienati			Valore al 31 dicembre 1967
		Costo	Valore al 31 dicembre 1966	Ricavo	
1961-1962	—	1.771.595	300.000	300.000	—
1963-1964	—	1.016.080	50.000	50.000	—
1964-1965	611.300	—	—	—	350.000
1967	885.000	—	—	—	750.000
TOTALI	1.496.300	2.787.675	350.000	(a) 350.000	1.100.000

(a) Entrate Cap. 3-*bis*.

LIBRI

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1967
1951-1952	295.295	—	—
1952-1953	365.925	—	—
1953-1954	72.300	—	—
1954-1955	359.130	—	—
1955-1956	59.020	—	—
1956-1957	1.045.965	—	—
1957-1958	87.940	—	—
1958-1959	179.650	—	—
1959-1960	76.470	—	—
1960-1961	84.925	—	—
1961-1962	193.805	—	—
1962-1963	192.320	—	—
1963-1964	104.660	—	—
1964-1965	134.405	—	—
1965-1966	107.400	—	—
1967	126.770	—	—
	3.485.980	25 %	2.614.485

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Valore al 1° gennaio 1967	Variazioni +	Variazioni —	Valore al 31 dicembre 1967
17.257.597	1.292.335	(*a*) 3.091.028	15.458.904

(*a*) Quota consuetudinaria di svalutazione 1.741.028
Vendita beni patrimoniali (Cap. 3-*bis* entrate) 1.350.000

3.091.028

CONTO ECONOMICO

Saldo effettivo al 31 dicembre 1967	+	L.	7.718.117
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive (riaccertamento residui)	+	»	171.182
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive (riaccertamento residui)	—	»	161.105
Perdita di una somma per furto	—	»	160.860
Vendita beni patrimoniali portata tra le entrate effettive . .	—	»	1.350.000
Quota consuetudinaria di svalutazione	—	»	1.741.028
Investimenti patrimoniali	+	»	1.292.335
	+	L.	5.768.641

DIMOSTRAZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Fondo di cassa			L.	44.235.153
RESIDUI ATTIVI				
Competenza	L.	9.590.850		
Residui	»	3.287.141		
			»	12.877.991
			L.	57.113.144
RESIDUI PASSIVI				
Competenza	L.	18.851.213		
Residui	»	857.872		
			»	19.709.085
			L.	37.404.059

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Carlo Frattarolo

IL PRESIDENTE
Aldo Ferrabino

RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il conto consuntivo che si sottopone all'esame ed all'approvazione del comitato direttivo si riassume nei seguenti risultati:

Entrate effettive accertate	L.	82.085.420
Uscite effettive accertate	»	74.367.303

con un avanzo di amministrazione di lire 7.718.117, che sommate a quello dei precedenti esercizi dà un avanzo contabile complessivo di lire 37.564.919.

Per quanto riguarda le entrate, rispetto alle previsioni, si sono avuti maggiori accertamenti per complessive lire 1.790.237, e precisamente:

Cap. 2. — *Vendita pubblicazioni.*

Lire 1.471.084 per incremento abbonamenti. Della somma accertata in questo capitolo lire 38.471.084, nell'esercizio sono state riscosse lire 28.970.909 con un residuo di lire 9.500.175. Per quanto riguarda quest'ultima cifra, si fa presente che nei primi due mesi dell'esercizio 1968 sono state già incassate fatture per circa lire 4.500.000.

Cap. 3. — *Interessi attivi.*

Lire 319.153 dovute ad una maggiore giacenza di fondi presso il Tesoriere - Banca Nazionale del Lavoro. Per quanto riguarda le uscite, il totale degli accertamenti rispetto alle previsioni, dà una differenza in meno di lire 5.927.880, di cui lire 4.376.240 risultanti da economie realizzate in quasi tutte le voci di spesa e lire 1.551.640 quale somma prevista per integrazione stanziamenti (Cap. 9) e non utilizzata nel corso dell'esercizio.

La gestione del conto dei residui degli esercizi finanziari precedenti, ha presentato le seguenti variazioni:

RESIDUI ATTIVI

Esercizio 1962-63.

Cap. 2. - art. 3. — *Abbonamenti B.N.I.:* in meno lire 8.030 di cui lire 7.840 per l'annullamento della fattura n. 278, intestata alla Libreria Lubrano di Napoli, che ha restituito il materiale; e lire 190 per arrotondamento incasso fatture.

Esercizio 1963-64.

Cap. 7. — *Incassi B.N.I. '60 e scheda '60-63:* in meno lire 630 per arrotondamento incasso fatture.

Esercizio 1964-65.

Cap. 2. - art. 2. — *Vendita volume B.N.I.:* in meno lire 10.020 per l'annullamento della fattura n. 732, intestata alla *Deutsche Staatsbibliotek* - Berlin, che ha restituito il materiale.

Cap.2. - artt. 3-4. — *Abbonamenti B.N.I e scheda:* in meno lire 11.165 di cui lire 10.830 per l'annullamento della fattura n. 227 intestata alla *Suomalainen Kirja-Kauppa* - Helsinki, in quanto non è stato possibile completare l'annata della Bibliografia, causa la perdita delle scorte di magazzino delle annate arretrate, in seguito all'alluvione di Firenze; lire 335 per arrotondamento incasso fatture.

Esercizio 1965-66.

Cap. 2. — *Vendita pubblicazioni.* In meno lire 131.260 di cui lire 69.990 per l'annullamento delle seguenti fatture:

fattura 361, lire 32.030, per la impossibilità di completare la fornitura del materiale alla Biblioteca comunale Sant'Arcangelo di Romagna;

fattura n. 136, lire 11.120, intestata alla Libreria di Stefano - Catania, per lo stesso motivo di cui sopra;

fattura n. 417, lire 11.840, per restituzione del materiale fatturato alla *Akademische Buchhandlung Saarbruken;*

fattura n. 426, lire 15.000, per restituzione del materiale fatturato alla *Indiana University Library* - Bloomington. E lire 61.270 per arrotondamento incasso fatture.

Reiscrizione residui esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio sono state riscosse le seguenti fatture, relative alla vendita di pubblicazioni, emesse nei passati esercizi e dichiarate inesigibili dal comitato:

fattura n. 853/59	L.	7.374
» » 224/60	»	2.040
» » 297/61	»	15.931
» » 442/61	»	8.465
» » 522/61	»	9.470
per un totale complessivo di . . .	L.	43.280

RESIDUI PASSIVI

Esercizio 1965-66.

Cap. 6. — *Spese per pubblicazioni:* In meno lire 2, per arrotondamento pagamento della Tipografia Stianti.

Cap. 7. — *Spese per adattamento locali e riparazioni straordinarie:* In meno lire 127.900, che costituiscono l'importo della fattura emessa dalla ditta Borghi e che il Centro doveva pagare per il trasporto delle macchine meccanografiche allu-

vionate, dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze alla sede della Remington, che avrebbe dovuto provvedere alla loro riparazione. Avendo il comitato direttivo, nella seduta del 28 aprile 1967 deliberata l'alienazione del complesso meccanografico, che è stato rilevato dalla Remington, si è riusciti a far gravare sulla stessa, l'importo della spesa di cui sopra. Pertanto, il residuo inscritto al cap. 7 è stato cancellato.

Il conto patrimoniale presenta:

Attività	L.	72.572.048
Passività	»	19.709.085

con un patrimonio netto di lire 52.862.963, di cui lire 15.458.904 costituite da investimenti patrimoniali e lire 37.404.059 dall'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1967. L'avanzo d'amministrazione contabile di lire 37.564.919, è in effetti di lire 37.404.059. La differenza tra le due cifre lire 160.860, rappresenta la somma che alla data del 31 dicembre 1967 il Centro doveva ancora recuperare, per il furto subìto nel settembre dello stesso anno, somma che, peraltro, è stata introitata nel mese di febbraio del 1968.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, si precisa che nel corso dell'esercizio si è avuta una variazione in più di lire 1.292.335 per acquisto di beni strumentali, e una variazione in meno di lire 3.091.028, di cui lire 1.741.028, quale quota consuetudinaria di svalutazione, e lire 1.350.000 per alienazione di beni. Nel complesso si è avuto un incremento patrimoniale di lire 5.768.641.

Si prega il comitato di voler deliberare sul presente conto consuntivo, pronunciandosi anche sulle variazioni illustrate nella presente relazione.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
F.to: Carlo Frattarolo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il bilancio consuntivo del Centro per l'anno finanziario 1967 presenta un avanzo finanziario di competenza di lire 7.718.117, avanzo derivante interamente dal supero delle entrate effettive (lire 80.240.237) in confronto delle uscite per lo stesso titolo (lire 72.522.120). Tale risultato è stato ottenuto, oltre che dal non utilizzo del « Fondo per integrazione stanziamenti » (lire 1.551.640) anche dalle maggiori entrate accertate (lire 1.790.237) e dalle minori uscite impegnate (lire 4.376.240) per le economie realizzate su quasi tutti i capitoli, come è illustrato nella relazione del Centro allegata al bilancio.

L'indicato avanzo finanziario di competenza (lire 7.718.117), aggiunto all'avanzo d'amministrazione degli esercizi precedenti (lire 29.846.802) tenuto conto delle variazioni intervenute nei residui per riaccertamenti, fa ammontare l'avanzo d'amministrazione contabile alla fine del 1967 a lire 37.564.919. In realtà, l'effettivo avanzo di amministrazione è di lire 37.404.059, con una differenza di lire 160.860 nei confronti di quello di diritto, differenza che è determinata dalla somma rimasta ancora scoperta alla fine del 1967 a seguito del noto furto avvenuto nei locali dell'Ente. Peraltro alla data odierna la somma indicata è stata integralmente recuperata.

Il riaccertamento dei residui degli anni precedenti ha comportato alcune variazioni in essi, variazioni analiticamente indicate nella relazione del Centro. Dai residui predetti, come risulta dalla situazione allegata al bilancio, buona parte sono stati eseguiti, per cui, alla fine dell'esercizio, risultano in essere, in totale: lire 3.287.141 di residui attivi e lire 857.872 di residui passivi.

La situazione patrimoniale allegata al bilancio pone in evidenza che il patrimonio netto alla fine dell'esercizio ha ottenuto un incremento per effetto della gestione di lire 5.768.641. Nel conto economico sono dimostrate le cause di tale incremento.

Si fa presente che, nel corso dell'anno finanziario in esame, il collegio dei revisori ha provveduto, come prescritto, ad effettuare periodici controlli della cassa e della contabilità; da tali controlli è emersa la sostanziale regolarità della gestione.

Si dà atto, infine, che i dati riportati nel bilancio in esame sono conformi a quelli risultanti dalle scritture e che il fondo di cassa, indicato nell'elaborato predetto coincide con quello risultante dagli estratti-conto della Banca cassiere e del Servizio conti correnti postali (considerata la differenza di cui si è fatto cenno).

In considerazione di quanto sopra il collegio dei revisori esprime parere favrevole all'approvazione del bilancio di cui trattasi.

I REVISORI
F.to: Zennaro
Conte
Chiabrera

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 1968

PARTE PRIMA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni In più	Variazioni alle previsioni In meno
		Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	37.564.919	—	—
1		Contributo ordinario Ministero pubblica istruzione	40.000.000	—	—
2		Vendita pubblicazioni	50.000.000	(*b-c*) 40.000.000	—
3		Interessi attivi	200.000	—	—
3-*bis*		Rimborso contributi I.N.P.S.	—	(*a*) 42.000.000	—
3-*ter*		Alienazione beni patrimoniali	—	(*b*) 48.000	—
3 *quater*		Varie	—	(*b*) 16.575	—
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE . . .	90.200.000	82.064.575	—
		PARTITE DI GIRO.			
4		Trattenute per ritenute erariali su indennità corrisposte	500.000	—	—
5		Anticipazioni per spese minute	500.000	(*c*) 350.000	—
6		Rimborso da parte della ditta Kraus della spesa per l'elaborazione del « Corpo 8 » del CUBI effettuata dalla I.B.M. . .	—	(*c*) 11.112.000	—
		TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO . . .	1.000.000	11.462.000	—
		TOTALE GENERALE ENTRATE . .	91.200.000	93.526.575	—

(*a*) Variazione approvata dal Comitato direttivo nella seduta del 3 aprile 1968.
(*b*) Variazione approvata dal Comitato direttivo nella seduta del 10 luglio 1968.
(*c*) Variazione approvata dal Comitato direttivo nella seduta del 20 novembre 1968.

— ENTRATA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Riscossioni	Residuo
37.564.919	549.004	38.984	38.074.939	38.074.939	—
40.000.000	—	—	40.000.000	40.000.000	—
90.000.000	9.934.809	—	99.934.809	66.461.803	33.473.006
200.000	1.051.762	—	1.251.762	1.132.592	119.170
42.000.000	—	—	42.000.000	29.639.399	12.360.601
48.000	—	—	48.000	48.000	—
16.575	—	—	16.575	16.575	—
172.264.575	10.986.571	—	183.251.146	137.298.369	45.952.777
500.000	678.795	—	1.178.795	1.178.795	—
850.000	—	—	850.000	850.000	—
11.112.000	—	—	11.112.000	11.112.000	—
12.462.000	678.795	—	13.140.795	13.140.795	—
184.726.575	11.665.366	—	196.391.941	150.439.164	45.952.777

PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
1		Indennità, assegni ai membri del Comitato, ai revisori dei conti ed agli esperti che prestano la loro opera presso il Centro:			
	1	Indennità membri Comitato direttivo e Revisori dei conti	4.050.000	—	—
	2	Indennità direttore Ufficio esecutivo e direttori di zona	2.200.000	—	—
	3	Compensi ad esperti	430.000	—	—
	4	Indennità agli addetti alla Presidenza, direzione dell'Ufficio esecutivo, Segreteria amministrativa	1.770.000	—	—
2		Gettoni di presenza ai componenti di commissione	500.000	—	—
3		Indennità di missione e rimborso spese di trasporto ai membri del Comitato direttivo:			
	1	Ai membri del Comitato direttivo . .	600.000	—	—
	2	Al direttore dell'Ufficio esecutivo e al personale addetto ai lavori del Centro	600.000	(*a*) 400.000	—
4		Spese generali di amministrazione:			
	1	Illuminazione, riscaldamento, forza motrice, acqua	1.000.000	—	—
	2	Cancleleria, stampati, posta, telefono, spese minute e varie, acquisto schede, spese spedizione pubblicazioni	7.000.000	(*b*) 3.000.000	—
	3	Manutenzione ordinaria	600.000	—	—
	4	Manutenzione auto	350.000	—	—
	5	Assicurazione antifurto e auto . . .	225.000	—	—
	6	Aggio esattoriale e bollo	90.000	—	—

— USCITA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Pagamenti	Residuo
4.050.000	—	7.524	4.042.476	4.042.476	—
2.200.000	—	512.260	1.687.740	1.687.740	—
430.000	—	109.400	320.600	320.600	—
1.770.000	—	332.956	1.437.044	1.437.044	—
500.000	—	90.130	409.870	409.870	—
600.000	—	355.010	244.990	244.990	—
1.000.000	—	140.337	859.663	859.663	—
1.000.000	—	28.412	971.588	971.588	—
10.000.000	—	192.895	9.807.105	9.737.780	69.325
600.000	—	1.795	598.205	598.205	—
350.000	—	202.540	147.460	147.460	—
225.000	—	355	224.645	224.645	—
90.000	—	—	90.000	40.000	50.000

Segue: PARTE SECONDA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
5		Spese di redazione e stampa pubblicazione	42.500.000	(*b*) 42.100.000	—
6		Acquisto pubblicazioni e legature . .	600.000	—	—
7		Spese per adattamento locali e riparazioni straordinarie - Acquisto mobili . .	1.000.000	(*b*) 1.200.000	—
8		Spese per acquisto di materiale necessario per il riordinamento dei servizi di informazione bibliografica, per la riproduzione fotografica dei cataloghi e per la elaborazione I.B.M.	21.000.000	(*b*) 35.000.000	—
9		Fondo per integrazione stanziamento .	5.685.000	—	2.845.267
9-*bis*		Varie	—	(*a*) 3.169.312	—
9-*ter*		Rimborso a clienti di somme erroneamente versate	—	(*c*) 40.530	—
		TOTALE USCITE EFFETTIVE . . .	90.200.000	84.909.842	2.845.267
		PARTITE DI GIRO.			
10		Versamento ritenute erariali trattenute su indennità corrisposte	500.000	—	—
11		Anticipazioni per spese minute . . .	500.000	(*b*) 350.000	—
12		Spesa per l'elaborazione del « Corpo 8 » del CUBI effettuata dalla I.B.M. . . .	—	(*b*) 11.112.000	—
		TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO . . .	1.000.000	11.462.000	—
		TOTALE GENERALE USCITE . . .	91.200.000	96.371.842	2.845.267

(*a*) Variazione approvata dal Comitato direttivo nella seduta del 10 luglio 1968.
(*b*) Variazione approvata dal Comitato direttivo nella seduta del 20 novembre 1968.
(*c*) Variazione approvata dal Comitato direttivo nella seduta del 7 marzo 1969.

— USCITA

Previsione finale	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Accertamenti	Pagamenti	Residuo
84.600.000	—	—	84.600.000	44.423.143	40.176.857
600.000	—	390.930	209.070	209.070	—
2.200.000	—	—	2.200.000	1.059.500	1.140.500
56.000.000	—	—	56.000.000	18.122.000	37.878.000
2.839.733	—	2.239.733	—	—	—
3.169.312	—	—	3.169.312	3.169.312	—
40.530	—	—	40.530	40.530	—
172.264.575	—	5.204.277	167.060.298	87.745.616	79.314.682
500.000	678.795	—	1.178.795	19.725	1.159.070
850.000	—	—	850.000	850.000	—
11.112.000	—	—	11.112.000	6.650.000	4.462.000
12.462.000	678.795	—	13.140.795	7.519.725	5.621.070
184.726.575	678.795	5.204.277	180.201.093	95.265.341	84.935.752

RESTI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-1963.			
2	3	Abbonamenti B.N.I.	—	—	—
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1963-1964.			
2	3	Abbonamenti B.N.I.	—	—	—
2	4	Vendita « Soggettario »	—	—	—
7		Incassi B.N.I. 1960 e scheda 1960-1963	—	—	—
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1964-1965.			
2	2	Vendita volume annuale B.N.I.	—	—	—
2	3-4	Abbonamenti B.N.I. e scheda	—	—	—
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1965-1966.			
2		Vendita pubblicazioni	—	—	—
		ESERCIZIO 1967.			
2		Vendita pubblicazioni	—	—	—
3		Interessi attivi	—	—	—
			—	—	—
		Saldo di cassa al 31 dicembre 1967 . .	—	—	—
		Reiscrizione residui esercizi precedenti .	—	—	—
		Totale residui attivi esercizi precedenti	—	—	—

(*a*) Variazione approvata dal Comitato direttivo nella seduta del 7 marzo 1969.

ENTRATA

Residui risultanti al 1° gennaio 1968	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Consistenza riscontrata al 31 dicembre 1968	Riscossioni	Residuo
29.490	—	(*a*) 29.490	—	—	—
68.416	—	116	68.300	35.240	33.060
24.000	—	—	24.000	—	24.000
326.560	—	—	326.560	—	326.560
5.110	—	—	5.110	—	5.110
631.075	—	—	631.075	415.920	215.155
2.202.490	5.039	—	2.207.529	1.925.499	282.030
9.500.175	—	9.378	9.490.797	8.704.037	786.760
90.675	—	—	90.675	90.675	—
12.877.991	5.039	38.984	12.844.046	11.171.371	1.672.675
44.396.013	—	—	44.396.013	44.396.013	—
—	45.720	—	45.720	45.720	—
57.274.004	50.759	38.984	57.285.779	55.613.104	1.672.675

RESTI

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni	Variazioni alle previsioni	
				In più	In meno
		ESERCIZIO FINANZIARIO 1965-1966.			
2		Aggio esattoriale e bollo	—	—	—
11		Imposte erariali	—	—	—
		ESERCIZIO 1967.			
4	6	Aggio esattoriale e bollo	—	—	—
5		Spese di stampa pubblicazioni . . .	—	—	—
7		Spese per adattamenti locali ed acquisto mobili	—	—	—
9-*ter*		Rimborsi a clienti di somme erroneamente inviate	—	—	—
11		Versamento ritenute erariali	—	—	—
		Totale residui passivi esercizi precedenti	—	—	—

USCITA

Residui risultanti al 1° gennaio 1968	Differenza		Consuntivo		
	In più	In meno	Consistenza riscontrata al 31 dicembre 1968	Pagamenti	Residuo
50.000	—	—	50.000	50.000	—
807.872	—	—	807.872	807.872	—
50.000	—	—	50.000	50.000	—
17.727.030	—	498.245	17.228.785	17.228.785	—
110.000	—	—	110.000	110.000	—
9.000	—	—	9.000	9.000	—
955.183	—	—	955.183	352.154	603.029
19.709.085	—	498.245	19.210.840	18.607.811	603.029

RIEPILOGO

ENTRATE

Avanzo d'amministrazione esercizi precedenti			L.	38.074.939
Effettive	L.	183.251.146		
Partite di giro	»	13.140.795		
			»	196.391.941
Totale entrate . . .			L.	234.466.880

USCITE

Effettive	L.	167.060.298		
Partite di giro	»	13.140.795		
Totale uscite . . .			L.	180.201.093
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1968 . . .			L.	54.265.787

BILANCIO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1968

	Al 1° gennaio 1968	Al 31 dicembre 1968	Differenza
ATTIVITÀ.			
a) Investimenti patrimoniali mobili, macchine, attrezzature, automezzi, libri)	15.458.904	13.849.732	— 1.609.172
b) Fondo di cassa	44.235.153	92.179.116	+ 47.943.963
c) Residui attivi	12.877.991	47.625.452	+ 34.747.461
	72.572.048	153.654.300	+ 81.082.252
PASSIVITÀ.			
Residui passivi	19.709.085	85.538.781	+ 65.829.696
Patrimonio netto	52.862.963	68.115.519	
Incremento patrimoniale			15.252.556

BENI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 1968

1. - Macchine da scrivere e da calcolo	L.	1.150.310
2. - Mobili ed attrezzature metalliche	»	4.971.452
3. - Mobili in legno	»	235.620
4. - Macchinari	»	3.849.000
5. - Autoveicoli	»	900.000
6. - Libri	»	2.743.350
Totale . . .	L.	13.849.732

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CALCOLO

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1968
1951-1952	418.000	70%	125.400
1952-1953	556.000	70%	166.800
1953-1954	244.700	70%	73.410
1957-1958	283.000	70%	84.900
1959-1960	125.000	70%	37.500
1962-1963	97.000	70%	29.100
1967	190.000	20%	152.000
1968	588.000	10%	529.200
	2.501.700		1.198.310
		Alienazione beni patrimoniali - Cap. 3-*ter*	48.000
			1.150.310

MOBILI ED ATTREZZATURE METALLICHE

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1968
1951-1952	4.388.240	80%	877.648
1952-1953	1.813.850	80%	362.770
1953-1954	1.062.335	80%	212.467
1954-1955	6.364.060	80%	1.272.812
1955-1956	517.200	80%	103.440
1956-1957	661.350	80%	132.270
1957-1958	283.000	80%	56.600
1958-1959	189.400	80%	37.880
1959-1960	125.000	80%	25.000
1960-1961	80.300	80%	16.060
1961-1962	146.445	80%	29.290
1962-1963	29.700	80%	5.940
1963-1964	3.387.400	80%	677.480
1964-1965	488.200	65%	170.870
1965-1966	461.800	50%	230.900
1967	325.000	30%	227.500
1968	626.500	15%	532.525
	20.949.780		4.971.452

MOBILI DI LEGNO

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1968
1951-1952	687.300	80%	137.460
1952-1953	45.300	80%	9.060
1953-1954	11.300	80%	2.260
1954-1955	71.000	80%	14.200
1955-1956	9.000	80%	1.800
1956-1957	105.000	80%	21.000
1957-1958	15.490	80%	3.100
1958-1959	131.200	80%	26.240
1959-1960	4.500	80%	900
1961-1962	46.000	80%	9.200
1962-1963	25.000	80%	5.000
1965-1966	18.000	70%	5.400
	1.169.090		235.620

MACCHINARI

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1968
1963-1964	225.000	80%	45.000
1965-1966	9.510.000	60%	3.804.000
	9.735.000		3.849.000

AUTOVEICOLI

Esercizio	Costo	Valore al 31 dicembre 1968
1964-1965	611.300	250.000
1967	885.000	650.000
	1.496.300	900.000

LIBRI

Esercizio	Costo	Coefficiente di svalutazione	Valore al 31 dicembre 1968
1951-1952	295.295	—	—
1952-1953	365.925	—	—
1953-1954	72.300	—	—
1954-1955	359.130	—	—
1955-1956	59.020	—	—
1956-1957	1.045.965	—	—
1957-1958	87.940	—	—
1958-1959	179.650	—	—
1959-1960	76.470	—	—
1960-1961	84.925	—	—
1961-1962	193.805	—	—
1962-1963	192.320	—	—
1963-1964	104.660	—	—
1964-1965	134.405	—	—
1965-1966	107.400	—	—
1967	126.770	—	—
1968	171.820	—	—
	3.657.800	25%	2.743.350

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Valore al 1° gennaio 1968	Variazioni in +	Variazioni in —	Valore al 31 dicembre 1968
15.458.904	1.190.590	(*a*) 2.799.762	13.849.732

(*a*) Quota consuetudinaria di svalutazione 2.751.762
Vendita beni patrimoniali (Cap. 3-*ter* - Entrate) 48.000

2.799.762

CONTO ECONOMICO

Saldo effettivo al 31 dicembre 1968	+	L.	16.190.848
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive (riaccertamento residui)	+	»	549.004
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive (riaccertamento residui)	—	»	38.984
Recupero della somma perduta per furto	+	»	160.860
Vendita beni patrimoniali portata tra le entrate effettive . . .	—	»	48.000
Quota consuetudinaria di svalutazione	—	»	2.751.762
Investimenti patrimoniali	+	»	1.190.590
	+	L.	15.252.556

DIMOSTRAZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE

Fondo di cassa			L.	92.179.116
Residui attivi:				
Competenza	L.	45.952.777		
Residui	»	1.672.675		
			»	47.625.452
			L.	139.804.568
Residui passivi:				
Competenza	L.	84.935.752		
Residui	»	603.029		
			»	85.538.781
			L.	54.265.787

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Carlo Frattarolo

IL PRESIDENTE
Aldo Ferrabino

RELAZIONE DEL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il conto consuntivo che viene sottoposto all'esame ed alla approvazione del comitato direttivo si riassume nei seguenti dati:

entrate effettive accertate	L.	196.391.941
uscite effettive accertate	»	180.201.093
con un avanzo d'amministrazione di	»	16.190.848

che sommato a quello degli esercizi precedenti, accertato in lire 38.074.939, dà al 31 dicembre 1968 un avanzo d'amministrazione di lire 54.265.787.

Per quanto concerne le entrate effettive, il conto consuntivo presenta, rispetto alla previsione, maggiori accertamenti nei capitoli 2 e 3 complessive lire 10.986.571.

Passando all'esame dei singoli capitoli di entrata, si fa presente:

Cap. 1 - Contributo ordinario Ministero della pubblica istruzione.

Il contributo è stato totalmente riscosso nel corso dell'esercizio.

Cap. 2 - Vendita pubblicazioni.

Lire 9.934.809 dovute ad un incremento degli abbonamenti.

Il maggiore accertamento che si è avuto, rispetto alla previsione finale, nonostante che in sede di variazione, il comitato direttivo nella seduta del 20 novembre 1968, avesse approvato per questo capitolo una ulteriore variazione di 10 milioni, è dovuta per la gran parte alla vendita del *CUBI*, in quanto proprio in quella sede il comitato stesso aveva approvato particolari condizioni di vendita dell'opera, il che ha consentito ad alcune biblioteche di poterne procedere all'acquisto; per il resto alla vendita di tutte le altre pubblicazioni, che si è verificata da quella data al 31 dicembre 1968.

Del totale accertato sono state riscosse nel corso dell'esercizio lire 66.461.803; con un residuo di lire 33.473.006, delle quali alla data della presente relazione sono già state riscosse lire 8 milioni circa.

Sarà, inoltre, opportuno sottolineare che la previsione iniziale di questo capitolo era di lire 50 milioni, ma come era stato detto nella relazione al bilancio preventivo, tale somma era stata contenuta per motivi prudenziali. Motivi prudenziali, forse eccessivi, ma che comunque hanno consentito al Centro, nel corso dell'esercizio, una serena, equilibrata ed elastica gestione.

Pur prevedendo vendite per quasi 60 milioni, si era ritenuto opportuno, infatti, iscriverne solamente 50; e di proposito non si era tenuto conto di eventuali, ma sempre possibili (come di fatto si è verificato), vendite di pubblicazioni di annate arretrate; non si era anche tenuto conto della vendita del *CUBI*, stampato dalla Kraus, e che nonostante le sue particolari caratteristiche, ha dato un introito di lire 15.460.450.

Per la vendita dei *Volumi annuali della Bibliografia Nazionale Italiana* (annate 1958-1965) il fatturato è stato di lire 41.208.830 (lire 15 milioni in più rispetto alla previsione iniziale), alle quali vanno aggiunte lire 865.000 per *royalties* corri-

sposte alla ditta Kraus per la vendita dei Volumi (1958-1961), dalla stessa ristampati e venduti all'estero.

Le entrate per la vendita del *Primo catalogo collettivo delle Biblioteche italiane* (Volume V), sono state di lire 10.404.350, risultando così superiori di circa 3 milioni alla cifra inizialmente preventivata.

Per la *Bibliografia nazionale italiana e le schede a stampa della Catalogazione corrente annata 1968,* il fatturato è stato di lire 29.408.274, con una maggiore entrata, rispetto alla previsione di circa 5 milioni.

Infine, per il *Soggettario per i Cataloghi delle Biblioteche italiane* il fatturato è stato di lire 847.810 e l'introito per il lavoro svolto dalla zona di Firenze con la macchina Xerox è stato di lire 1.740.095.

Cap. 3 - Interessi attivi.

Lire 1.051.762 dovute ad una maggiore giacenza di fondi presso la Banca-Tesoriere.

Cap. 3-*bis* - Rimborso contributi INPS.

In questo capitolo, istituito in sede di variazioni, dal comitato nella seduta del 3 aprile 1968, sono state inscritte le somme che l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha rimborsato al Centro per contributi assicurativi versati nel periodo 1° luglio 1953-27 marzo 1962, per il personale già alle sue dipendenze, e che ha riscattato ai fini del trattamento di quiescenza statale, il servizio prestato presso il Centro. Detti contributi sono quindi risultati non più dovuti e, pertanto, sono stati restituiti al Centro ed agli aventi diritto.

La somma inscritta di lire 42 milioni, è in realtà di lire 38.830.688. (Vedasi al riguardo, quanto detto per il Cap. 9-*bis* delle uscite).

La somma di cui sopra, essendo un'entrata straordinaria si ritiene che sia stata correttamente impegnata, per la quasi totalità, per spese straordinarie, e precisamente lire 35 milioni (uscite cap. 8), lire 830.000 per riparazione straordinaria di locali (uscite Cap. 7) e la differenza di lire 660.955 è stata riportata al Cap. 9 delle uscite.

Della somma accertata, risultano ancora da incassare lire 12.360.601, che riguardano pratiche di rimborso che sono in corso di liquidazione da parte dei competenti uffici dell'INPS.

Cap. 3-*ter* - Alienazione beni patrimoniali.

In questo capitolo è stato inscritto il ricavo ottenuto per l'alienazione di una addizionatrice che la ditta Olivetti ha permutato con nuove macchine.

Cap. 3-*quater* - Varie.

In questo capitolo sono state iscritte le seguenti somme:

lire 4.000 quale differenza per rettifica liquidazione del mandato n. 35 (uscite Cap. 3, art. 2);

lire 12.575 quale somma pagata dall'aeronautica militare a titolo di risarcimento danni arrecati ad un autoveicolo di proprietà del Centro.

Al Cap. 6 delle partite di giro è stata inscritta la somma che la ditta KRAUS ha rimborsato al Centro per la spesa sostenuta per l'elaborazione del corpo 8 del « CUBI », effettuata dalla IBM. Pari importo è stato inscritto al Cap. 12 delle uscite.

Ogni altro commento è forse superfluo: le cifre dimostrano oltre ogni altro dire come l'attività istituzionale del Centro, nell'esercizio in questione, si possa ritenere più che proficua.

USCITE

Anche nel corso di questo esercizio si sono ottenute, con un'oculata gestione, economie, rispetto alla previsione, in quasi tutti i capitoli di spesa.

Per quanto riguarda la somma inscritta al Cap. 3, art. 2, si fa presente che questa è in realtà inferiore di lire 4.000, in quanto il mandato n. 35 è stato erroneamente liquidato, e la differenza è stata riportata nell'entrata al Cap. 3-*quater*.

Qualche cenno illustrativo sarà bene fare per il Cap. 5 - Spese di redazione e stampa pubblicazioni - nel quale sono state riportate spese accertate per un totale di lire 84.600.000, con un aumento rispetto alla previsione iniziale di lire 42.100.000. Tale aumento non deve far credere ad un errato calcolo preventivo, in quanto, le variazioni apportate, come già ampliamente illustrato al comitato nelle sedute nelle quali le variazioni stesse furono approvate, si è trattato, per la maggior parte, di nuove spese, che hanno portato o porteranno a maggiori entrate. Per il resto gli aumenti sono stati determinati dall'applicazione di nuove e più avanzate tecniche di lavoro, che se da un lato hanno portato ad un aumento di spesa, dall'altro hanno consentito una maggiore rapidità di esecuzione nell'espletamento dei compiti istituzionali del Centro. (Si cita in proposito l'adozione della tecnica meccanografica per gli indici cumulativi dei volumi annuali, la stampa meccanografica del Catalogo dei periodici).

Della somma accertata, alla chiusura dell'esercizio risulta un residuo di lire 40.176.857 che riguarda per la quasi totalità spese di stampa dei fascicoli e schede dell'annata 1968, non ancora pubblicati.

Anche un cenno deve farsi per il Cap. 8 - Spese per acquisto di materiale necessario... e per la riproduzione fotografica dei cataloghi e per la elaborazione IBM - soprattutto in relazione a quanto detto in proposito al Cap. 3-*bis* delle entrate.

In questo capitolo si è avuto un aumento della previsione di lire 35 milioni che sono stati impegnati per la riproduzione fotografica dei cataloghi delle Biblioteche nazionali di Firenze e Napoli e della Universitaria di Bologna. Tale lavoro, quando sarà ultimato, sarà uno strumento indispensabile per il Centro ai fini dello svolgimento della sua attività.

Cap. 9-*bis* - Varie.

In questo capitolo è stata inscritta la somma che è stata pagata agli aventi diritto per contributi che l'INPS ha rimborsato al Centro, con un unico accredito, comprendente e la parte in suo favore e la parte a favore di alcuni impiegati, quest'ultima ammontante complessivamente a lire 3.169.312.

La gestione del conto dei residui degli esercizi precedenti si riassume come segue:

RESIDUI ATTIVI

Su un totale riaccertato al 31 dicembre 1968 di lire 12.844.046 sono state riscosse lire 11.171.371 con un ulteriore residuo da riscuotere di lire 1.672.675.

Per quanto riguarda le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio si precisa:

Esercizio 62-63 - Cap. 2-3 - *Abbonamenti BNI.* — In meno lire 29.490 (fatture nn. 174, 175 e 191).

Al riguardo si chiede al comitato di approvare la radiazione di tale importo, in quanto al momento la sua riscossione risulta del tutto improbabile, anche perché delle tre fatture su citate due riguardano clienti stranieri, e per il Centro risulterebbe eccessivamente oneroso, in relazione all'importo da incassare, insistere ancora per la loro riscossione.

Anche in questo esercizio, come nel precedente, si è avuta una reiscrizione di residui, per un totale di lire 45.720, e che si riferiscono alle seguenti fatture, già dichiarate dal comitato inesigibili o a differenze riscosse in meno, e che dopo ripetuti solleciti sono state incassate:

Esercizio	1958-59,	fattura	n.	898	. . . . .	L.	19.840
»	»	»	»	899	. . . . .	»	19.840
»	1959-60,	»	»	265	. . . . .	»	2.500
»	1964-65,	»	»	65	. . . . .	»	960 (differenza)
»	1965-66,	»	»	348	. . . . .	»	2.580 (differenza)

Per quanto riguarda, infine, i residui passivi, essi sono stati per la quasi totalità pagati nel corso dell'esercizio, restano infatti da versare lire 603.029 per ritenute erariali.

C'è da aggiungere, che al Cap. 5 dell'esercizio 1967 si è verificato un riaccertamento in meno di lire 498.245, della spesa complessiva per la stampa di pubblicazioni.

Il conto patrimoniale presenta:

Attività	L.	153.654.300
Passività . . . . . ,	»	85.538.781
con un patrimonio netto di	»	68.115.519
costituito da investimenti patrimoniali per	»	13.849.732
e dall'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1968	»	54.265.787

Si fa notare che la somma di lire 160.860, che nell'esercizio 1967 era stata perduta per furto, è stata totalmente recuperata.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, si precisa che nel corso dell'esercizio si è avuta una variazione in più di lire 1.190.590 per acquisto di beni strumentali, e una variazione in meno di lire 2.799.762, di cui lire 2.751.762 quale quota consuetudinaria di svalutazione e lire 48.000 per alienazione di beni.

Nel complesso si è avuto un incremento patrimoniale di lire 15.252.556.

Tale risultato patrimoniale è dimostrato dall'allegato conto economico, nel quale sono evidenziate le cause di tale risultato determinato, sia dalla gestione di bilancio, che da fatti extra bilancio, come è stato illustrato nella presente relazione.

Per quanto sopra esposto, si invita il comitato a voler deliberare sull'allegato conto consuntivo, pronunciandosi anche sulle variazioni di cui si fa cenno nella presente relazione.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
Dottor Carlo Frattarolo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1968 del Centro nazionale per il Catalogo unico delle Biblioteche italiane che viene sottoposto all'approvazione del comitato direttivo presenta le seguenti risultanze finali:

Totale entrate (effettive) . . .	L.	196.391.941
Totale uscite (effettive) . . .	»	180.201.093
Avanzo finanziario di competenza dell'esercizio . . .	L.	16.190.848
al quale aggiungendo l'avanzo d'amministrazione accertato per gli esercizi precedenti in	»	38.074.939
dà un avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1968 di . . .	L.	54.265.787

Dai dati sintetici innanzi riportati si rileva che anche nell'esercizio in questione il Centro ha chiuso la sua gestione con un avanzo di competenza.

Nella relazione dell'amministrazione, allegata al bilancio, sono indicati analiticamente i fatti che hanno caratterizzato la gestione ed i motivi degli scostamenti disposti e le somme effettivamente accertate ed impegnate.

In complesso tali scostamenti si compendiano in un aumento complessivo degli accertamenti rispetto alle previsioni d'entrata di lire 11.665.366 ed in un totale di economie di spesa per lire 4.525.482, ottenendo così un sostanziale miglioramento della situazione di fatto in rapporto a quella prevista.

La principale attività del Centro consistente nella redazione e stampa di pubblicazioni e nella vendita di esse, può considerarsi soddisfacente avendo ottenuto un buon incremento nel ricavo dalle vendite, rispetto alla previsione iniziale (più 49.934.809). Ciò anche se l'uscita corrispondente (cap. 5) ha segnato un aumento rispetto alla previsione iniziale di lire 42.100.000. Quanto all'aumento al cap. 8 di spesa di lire 35.000.000, nella relazione dell'amministrazione sono chiarite le esigenze di tale aumento e la previsione che tale aumento potrà comportare nel futuro ulteriori incrementi di entrata.

Per quanto concerne lo stanziamento nel corso dell'esercizio per il nuovo capitolo istituito - 3-*bis* - (lire 42.000.000), esso riguarda gli incassi per rimborsi di contributi INPS non più dovuti a seguito dell'inquadramento nei ruoli dello Stato del personale già alle dipendenze del Centro ai sensi dell'articolo 35 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264.

Della indicata somma lire 3.169.312 erano di spettanza di alcune unità del personale alle quale è stata versata, mentre la differenza di lire 38.830.688 riguarda le somme a suo tempo versate dal Centro quale quota a proprio carico per il trattamento previdenziale.

In proposito i revisori dei conti sono del parere che l'indicata somma di lire 38.830.688 dovrebbe essere di spettanza dello Stato al quale dovrebbe essere versata. Ciò, sia perché l'Ente è sempre stato a totale carico dello Stato, e successivamente all'inquadramento del personale nei ruoli delle Biblioteche governative ha avuto una riduzione del contributo, proprio in relazione a tale fatto, sia perché lo Stato, avendo riconosciuto ai fini del trattamento di quiescenza, a favore del personale, il periodo di servizio da esso prestato alle dipendenze del Centro si è praticamente assunto tutti gli oneri conseguenti con effetto retroattivo.

Ciò stante, i revisori ritengono che, quanto meno, la questione dovrebbe essere sottoposta ufficialmente ai competenti organi, per un loro parere, e, nell'attesa, la indicata somma ed eventuali altre somme che dovessero affluire allo stesso titolo, non dovrebbero essere utilizzate, ma tenute a disposizione per l'eventuale versamento allo Stato.

Pertanto, il collegio dei revisori, mentre manifesta le proprie perplessità sul fatto che parte della somma riscossa per il motivo suindicato sia stata erogata, sia pure per spese produttive quale quella di cui al cap. 8 di uscita, richiama l'attenzione degli organi competenti del Centro sulla necessità che in mancanza di un fermo delle entrate in parola, venga disposto per il blocco di una parte dell'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1968 fino alla concorrenza della somma indicata.

Per quanto poi riguarda la situazione dei residui si nota che quelli degli esercizi precedenti sono stati eseguiti per la quasi totalità, mentre piuttosto notevoli sembrano i residui provenienti dalla competenza 1968. Tuttavia i motivi del fenomeno sono chiariti nella relazione del Centro e appaiono in buona parte giustificati.

Infine anche la situazione patrimoniale appare positiva in quanto vi è stato un incremento patrimoniale di lire 15.252.556 ottenutosi in massima parte per effetto della gestione finanziaria, come posto in evidenza nel conto economico. Da tale conto economico risulta pure che la somma ancora da riscuotere al 31 dicembre 1967, a seguito del furto avvenuto nei locali dell'amministrazione, è stata integralmente riscossa, e pertanto la somma perduta dal Centro resta così interamente recuperata.

I revisori attestano che le cifre esposte nel bilancio corrispondono esattamente alle scritture tenute dall'Ente.

Inoltre, si precisa che nel corso delle periodiche verifiche che il collegio dei revisori ha effettuato presso l'amministrazione, è stata riscontrata la sostanziale regolarità sia contabile che finanziaria.

In considerazione di quanto innanzi esposto, il collegio dei revisori esprime parere favorevole sull'approvazione del bilancio, di cui innanzi, da parte del comitato direttivo.

I REVISORI

F.to: Dottor Avvocato Angelo Zennaro
Dottor Domenico Conte
Ragionier Paolo Chiabrera